

DOSSIER

Giovedì, 29 ottobre 2015

DOSSIER

Giovedì, 29 ottobre 2015

osservatorio turismo

29/10/2015 La Voce di Romagna (ed. Forlì) Pagina 3 In nove mesi 43 milioni di turisti	1
29/10/2015 Corriere di Bologna Pagina 8 I tedeschi salvano l' Emilia-Romagna Il turismo non conosce crisi:...	4
29/10/2015 Il Resto del Carlino Pagina 27 Turismo, è un' annata da ricordare Boom di presenze, affari in...	6
29/10/2015 Corriere di Romagna Pagina 13 Turismo, nuova legge regionale in vista	7
28/10/2015 ilrestodelcarlino.it Turismo in Emilia Romagna, un 2015 a gonfie vele	9
28/10/2015 ParmaDaily.it Cresce il turismo in regione: 43 milioni di presenze nel 2015	10
28/10/2015 PiacenzaSera.it Cresce il turismo in Emilia Romagna: da gennaio 43 milioni e mezzo di...	13
28/10/2015 Reggio2000 Cresce il turismo in Emilia Romagna: 43 milioni e mezzo di presenze da...	16
28/10/2015 Sassuolo2000 Cresce il turismo in Emilia Romagna: 43 milioni e mezzo di presenze da...	17
28/10/2015 Bologna2000 Cresce il turismo in Emilia Romagna: 43 milioni e mezzo di presenze da...	20
28/10/2015 Rimini Today Si rimette in moto la macchina del turismo: si punterà su Food,...	23
28/10/2015 Reggio Nel Web Hotel Posta, una storia lunga 500 anni	25
28/10/2015 Dire (ER) TURISMO. 43 MLN HANNO SCELTO EMILIA-R. E REGIONE INVESTE	28
28/10/2015 Ravenna24ore.it Cresce il turismo in Emilia Romagna, in aumento anche riviera e...	30
28/10/2015 RomagnaOggi Cresce il turismo in Emilia Romagna: da gennaio oltre 43 milioni di...	32
28/10/2015 Modena 2000 Cresce il turismo in Emilia Romagna: 43 milioni e mezzo di presenze da...	35
28/10/2015 regione.emilia-romagna.it Turismo, boom di presenze in regione: 43,5 milioni da gennaio ad oggi E-R...	38
28/10/2015 Inter-Vista Turismo, dati positivi in regione	39
28/10/2015 Agi Turismo: E. Romagna, 43. 5 mln di presenze in 9 mesi; +3. 6%	42

Unioncamere ER

EMILIA ROMAGNA: DATI IN CRESCITA IN RIVIERA, CITTÀ D' ARTE, MONTAGNA E LOCALITÀ TERMALI

In nove mesi 43 milioni di turisti

Sono aumentate le presenze del 3,6% rispetto ai circa 42 milioni registrati lo scorso anno: le spiagge hanno registrato un incremento del +9,6% degli arrivi

Cresce il turismo in EmiliaRomagna. Tutti positivi i dati in Riviera, nelle città d' arte, in montagna e nelle località termali. Dopo anni di flessione e stagnazione, il 2015 vede in aumento il movimento turistico registrato nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere dell' Emilia-Romagna, come rilevato dall' Osservatorio turistico regionale, frutto della collaborazione tra la Regione e Unioncamere.

Complessivamente, l' industria turistica dell' Emilia-Romagna chiude i primi nove mesi dell' anno con circa 43 milioni e mezzo di presenze turistiche, aumentate del 3,6% rispetto ai circa 42 milioni registrati lo scorso anno. Maggiore è poi la percentuale di incremento degli arrivi, pari al 5,8% in più rispetto allo scorso anno (dai 7,3 milioni del 2014 si è passati ai 7,7 dell' anno in corso).

"Un milione e mezzo di presenze in più sono un dato molto rilevante", ha sottolineato il presidente della Regione Stefano Bonaccini alla presentazione dei dati, insieme all' assessore regionale al Turismo Andrea Corsini e al presidente di Unioncamere EmiliaRomagna Maurizio Torreggiani. "Avevamo scommesso sul turismo come settore strategico in cui aumentare investimenti e posti di lavoro, siamo sulla strada giusta", ha detto il presidente.

"Abbiamo investito tanto su Expo, portando il meglio che possiamo offrire da Piacenza a Rimini, e siamo stati la regione più apprezzata per qualità e quantità. Ora faremo nuovi investimenti, per promuovere tutta la straordinaria gamma di opportunità che l' Emilia-Romagna può offrire, e una nuova legge regionale in materia per adeguarci ai cambiamenti e spingere ancor di più sul turismo come elemento di aiuto alla crescita. Insieme a questo serve anche un impegno del Paese perché l' Italia si promuova nel mondo".

"Il 2015 rappresenta l' anno della ripartenza dell' economia turistica regionale - ha spiegato Corsini - ora il nostro obiettivo è farne un asset di sviluppo strategico fondamentale. Investiremo 10 milioni per la promocommercializzazione (attraverso Apt e le Unioni di prodotto) sui mercati internazionali e nazionali, con un focus sui mercati tedeschi per cogliere e rilanciare la ripresa che c' è stata. Dopo la costa e i grandi parchi tematici, ora lanceremo una nuova campagna sul distretto dell' Appennino bianco e verde,

EMILIA ROMAGNA: DATI IN CRESCITA IN RIVIERA, CITTÀ D'ARTE, MONTAGNA E LOCALITÀ TERMALI

In nove mesi 43 milioni di turisti

Sono aumentate le presenze del 3,6% rispetto ai circa 42 milioni registrati lo scorso anno: le spiagge hanno registrato un incremento del +9,6% degli arrivi

LA RIVIERA DELL'EMILIA ROMAGNA
Rispetto al settore turismo, con i dati della osservatorio, grazie ad una stagione molto favorevole, il settore turistico, a servizi collaterali e a una serie di grandi eventi e iniziative, ha registrato un aumento del 3,6% delle presenze turistiche e del 5,8% degli arrivi. In particolare, la Riviera dell'Emilia Romagna ha registrato un aumento del 9,6% degli arrivi e del 3,6% delle presenze.

LE CITTÀ E I PARCHI
In un secondo momento l'incremento ha toccato le città d'arte e i parchi tematici, con un aumento del 3,6% delle presenze e del 5,8% degli arrivi.

LA MONTAGNA
La montagna ha registrato un aumento del 3,6% delle presenze e del 5,8% degli arrivi.

LE LOCALITÀ TERMALI
Le località termali hanno registrato un aumento del 3,6% delle presenze e del 5,8% degli arrivi.

Dopo la costa e i parchi tematici, parte una nuova campagna sul distretto appenninico bianco e verde

Riccardo Daghì

<-- Segue

Unioncamere ER

e punteremo sulla promozione delle nostre tre eccellenze: Food Valley, Motor Valley e Wellness Valley". L' assessore Corsini ha poi ricordato anche i 20 milioni che la Regione investirà per la riqualificazione degli alberghi.

"I primi bandi saranno presentati fra un mese", ha detto.

"I segnali di crescita che arrivano dal turismo vanno a sommarsi a quelli dell' industria manifatturiera sospinta dall' export", ha affermato Torreggiani.

"Per l' Emilia-Romagna la sfida è saper rinnovare l' offerta e trovare le formule migliori per attrarre nuovi turisti stranieri".

I DATI COMPARTO PER COMPARTO Tra gli elementi generali, stabile e rassicurante la crescita del movimento autostradale, dato considerato emblematico di una "ripresa economica" e in grado di avvalorare gli altri indicatori positivi. Nel dettaglio, è aumentato il numero degli autoveicoli in uscita ai caselli autostradali della Riviera dell' Emilia-Romagna: +3,3% nel periodo gennaio -settembre 2015 rispetto allo scorso anno, con i picchi di Cattolica (+6,0%) e Riccione (+5,7%). In aumento anche il numero dei turisti arrivati in regione in aereo: da gennaio a settembre 2015 l' Aeroporto Marconi di Bologna ha registrato 5.238.299 passeggeri complessivi, con una crescita del +3,3% rispetto al 2014.

LA RIVIERA DELL' EMILIA ROMAGNA Riparte il turismo balneare, sia italiano che internazionale, grazie ad una stagione meteo favorevole, al mare in ottime condizioni, a servizi collaudati e a una serie di grandi eventi e iniziative ad hoc.

Nel periodo gennaio -settembre nella Riviera dell' Emilia-Romagna la domanda italiana ha registrato un incremento del +9,6% degli arrivi e del +5,4% delle presenze.

La componente internazionale della domanda, nello stesso periodo, ha registrato una crescita sia per gli arrivi (+1,6%) sia per le presenze (+0,3%), nonostante il crollo del mercato russo (-45,8%) che nel recente passato ha rappresentato una delle fonti principali di internazionalizzazione regionale. Al netto del movimento dalla Russia, i mercati internazionali hanno prodotto alla fine di settembre un aumento del 10% degli arrivi e del 6,1% delle presenze. Sono cresciuti in particolare i turisti "tradizionali" dell' Europa continentale: Germania (+1,8%), Francia (+8,9%), Svizzera (+2,1%) e Olanda (+3,7%).

Nel complesso, le cifre della stagione estiva 2015 indicano per la Riviera un inalterato livello di attrattività (confermato dall' incremento del +6,7% degli arrivi complessivi) e una ripresa del movimento totale (+3,6% delle presenze). Quanto ai ricavi, la combinazione tra l' aumento delle presenze italiane e internazionali e la crescita dei prezzi durante l' alta stagione, ha prodotto un giro d' affari dell' industria dell' ospitalità della Riviera superiore di almeno il 5-7% rispetto allo scorso anno.

LE CITTA' E D' AFFARI In uno scenario nazionale caratterizzato da una ripresa del movimento nelle maggiori città d' arte e d' affari italiane, i segnali di crescita del mercato alberghiero evidenziano un sostanziale e diffuso aumento dell' occupazione di camere, a fronte anche di una ripresa del prezzo medio di vendita.

Complessivamente il bilancio del periodo gennaio -settembre 2015 nelle maggiori città d' arte e d' affari dell' Emilia-Romagna presenta un incremento del +2,1% degli arrivi e del +2,7% delle presenze. Per quanto riguarda l' internazionalizzazione, la clientela in arrivo dall' estero cresce del 3,8%, le presenze salgono del 4,3%, grazie agli ottimi risultati ottenuti a Parma, Modena, Bologna e Ferrara.

Nel 2015 la quota di internazionalizzazione delle città d' arte e cultura è del 39,9% sul totale delle presenze.

Nel caso di Bologna e Modena, anche nel 2015 gli operatori hanno beneficiato delle crescenti opportunità generate dai voli in arrivo sullo scalo bolognese, mentre negli altri capoluoghi lungo la via Emilia l' incremento dell' occupazione delle camere è stato favorito dal movimento verso Expo.

L' APPENNINO Il turismo sportivo, estivo, tipico delle località appenniniche dell' Emilia-Romagna, che presentava da alcune stagioni segnali di rallentamento, ha registrato un' inversione di tendenza soprattutto grazie alla favorevole situazione climatica dell' estate 2015.

Trend positivo per tutto il sistema appenninico, che nei primi nove mesi dell' anno ha fatto registrare un significativo +13,4% di arrivi e +5,7% di presenze. Sono in particolare i turisti stranieri a produrre gli

<-- Segue

Unioncamere ER

incrementi più interessanti con un +31% di arrivi e +21,3% di presenze. In crescita, in particolare, tedeschi, francesi, inglesi e belgi.

LE LOCALITÀ TERMALI In un anno che ha ridato slancio e ossigeno al sistema turistico regionale, anche l'offerta termale dell'Emilia-Romagna ha evidenziato segnali di ripresa.

Grazie al recente sviluppo dei centri benessere d'albergo e alle proposte di alcuni stabilimenti termali, che hanno arricchito l'offerta con cure più dolci e trattamenti legati al wellness, cresce il numero di turisti che frequenta le località termali per fini esclusivamente terapeutici.

Alla fine di settembre, il comparto termale dell'Emilia Romagna ha registrato un +6,9% di arrivi e un +1,9% di presenze. A trainare la crescita sono stati soprattutto i flussi internazionali (+21,3% di presenze).

Il metodo e i dati dell'indagine dell'Osservatorio turistico regionale Il metodo di indagine e analisi dei dati sul turismo in regione prevede: la rivalutazione periodica delle statistiche ufficiali provenienti dagli uffici delle province dell'Emilia Romagna; l'elaborazione delle indicazioni fornite da un panel di oltre 1.300 operatori di tutti i comparti dell'offerta turistica regionale e i riscontri indiretti, come le uscite ai caselli autostradali, gli arrivi aeroportuali, le vendite di prodotti alimentari e bevande per l'industria dell'ospitalità, i dati sui consumi di energia elettrica e acqua, la raccolta di rifiuti solidi urbani ed altri.

Per disporre di dati quantitativi e qualitativi omogenei ancor più puntuali, la Giunta regionale ha deciso nei giorni scorsi di istituire un unico Osservatorio turistico regionale al servizio di questo settore strategico per l'Emilia Romagna.

I tedeschi salvano l' Emilia-Romagna Il turismo non conosce crisi: più 3,6%

Nel 2015 la crescita nonostante il crollo della Russia (meno 45%). Bene le città d' arte

Il turismo lungo la via Emilia non conosce crisi. Grazie soprattutto ai tedeschi che tornano in Riviera dopo un tradimento durato qualche anno a favore delle mete più esotica. E grazie al ritorno di fiamma in Germania il turismo lungo la via Emilia può reggere il crollo del turismo russo. E la strategia per il futuro seguirà il medesimo canovaccio. L' Azienda per il turismo regionale ha già preparato per il 2016 un' ampia campagna promozionale, costata circa un milione di euro, indirizzata proprio al mercato teutonico. Ma oltre ai tedeschi che sono tornati a scegliere la nostra regione, circa più 1,8% solo in Riviera, rispetto al 2014 sono un milione e mezzo in più le persone che hanno deciso di trascorrere, da gennaio ad oggi, almeno una notte in regione: 43 milioni e mezzo di presenze, più 3,6%.

Gli arrivi, invece a quota 8 milioni, più 5,8%, registrati tra città d' arte, Riviera, Appennino e località termali. A dirlo sono i dati dell' Osservatorio turistico dell' Emilia Romagna, presentati da Unioncamere e dalla Regione, che quest' anno tra i luoghi più visitati, inseriscono anche l' Appennino con un più 13,4% di arrivi e più 5,7% di presenze. Ad apprezzare il fascino cantato anche da Francesco Guccini sono soprattutto gli stranieri, in particolare da inglesi, belgi, tedeschi e francesi, che però non disdegnano neppure la Riviera che rimane, con quasi 37 milioni di presenze (più 4,1%), l' area più frequentata lungo la via Emilia. Un dato, secondo l' Osservatorio, comunque influenzato dal tracollo del mercato russo (più 45,8%), ma ricompensato in parte dai turisti tradizionali dell' Europa continentale.

Anche se a preferire il mare romagnolo, anche solo per una toccata e fuga, rimangono sempre gli italiani, aumentati del 9,6%. «Per il prossimo anno - spiega Andrea Corsini, assessore regionale al turismo - stanzieremo 10 milioni di euro per la promozione dell' Emilia Romagna, oltre a 20 milioni, che ricaveremo dai fondi strutturali, per il rinnovo delle strutture alberghiere. Punteremo molto su i distretti, lungo la via Emilia, del food, motor e wellness valley». Senza dimenticare però le città d' arte che quest' anno, da Parma a Bologna, Modena e Ferrara, hanno registrato poco più di 2 milioni di presenze italiane (più 1,7%) e un milione di stranieri (più 4,3%). E ora grazie anche all' apertura delle tratte aeroportuali che collegano Bologna al Medio Oriente, si punta già ad espandere la promozione delle bellezze emiliano-romagnole anche in altri mercati. «Siamo la regione più apprezzata all' Expo, e

The collage contains three main elements:

- Newspaper Clipping:** A reproduction of the article from the 'Corriere di Bologna' dated October 29, 2015. The headline reads 'I tedeschi salvano l'Emilia-Romagna Il turismo non conosce crisi: più 3,6%'. It includes a sub-headline 'Nel 2015 la crescita nonostante il crollo della Russia (meno 45%). Bene le città d' arte' and a photograph of a group of people on a boat. A small inset article titled 'Da Vigo a Salonicco Le novità di Ryanair' is also visible.
- Course Flyer:** A flyer for a 'CORSO GRATUITO SISTEMA MECCANICA EMILIA-ROMAGNA ACCESSO ALL'OCCUPAZIONE DISEGNATORE MECCANICO'. It details the course's objectives, including the use of CAD software (SolidWorks) and the issuance of a certificate. Contact information for the organizing body is provided.
- Check It! Graphic:** A graphic with the text 'CHECK IT!' and the logo of 'FAV 1514' (Fondazione Asstra Romagna).

molto presto, a partire il 2016, inizieremo a raccoglierne i frutti. L' aumento del turismo regionale, che vogliamo arrivi a coprire il 10% del pil italiano del settore, porterà con sé, come ha già fatto, anche l' aumento di posti di lavoro», sottolinea il governatore Stefano Bonaccin i.

Unioncamere ER

Turismo, è un' annata da ricordare Boom di presenze, affari in crescita

Allarme Confcommercio: «Migliorare i collegamenti con la Riviera»

Pietro Francesconi BOLOGNA «IL 2015 è l'anno della ripartenza del turismo». Non ha dubbi Andrea Corsini, assessore al Commercio, nel commentare i dati dell'Osservatorio turistico regionale, insieme al governatore Stefano Bonaccini e al presidente di Unioncamere Emilia-Romagna Maurizio Torreggiani. L'industria turistica chiude i primi 9 mesi dell'anno con 43 milioni e mezzo di presenze (+3,6% rispetto ai 42 milioni del 2014) e 7,7 milioni di arrivi, contro i 7,3 di 12 mesi fa (+5,8%).

I numeri sorridono anche ai singoli comparti: la domanda italiana in Riviera registra un incremento di arrivi (+9,6%) e di presenze (+5,4%), così come quella straniera (+1,6% e +0,3%). Nonostante il crollo di quello russo (-45,8%), i mercati internazionali crescono (+10% di arrivi e +6,1% di presenze), con Francia (+8,9%), Svizzera (+2,1%) e Olanda (+3,7%) a far la parte del leone.

Tirando le somme, la stagione estiva 2015 produce un giro d'affari superiore del 5-7% rispetto al 2014, a dispetto di una costa ravennate che perde 38mila presenze (piangono Marina di Ravenna e Porto Corsini, mentre ride Cervia con 66mila turisti in più).

Sugli scudi anche le città d'arte e d'affari (+2,1% di arrivi, +2,7% di presenze e una quota di internazionalizzazione che sfiora il 40%), l'Appennino (+13,4% gli arrivi e +5,7% le presenze, con picchi rispettivamente del 31% e del 21,3% se si considerano i turisti stranieri) e le località termali, che segnano un +6,9% di arrivi e un +1,9% di presenze (+21,3% la variazione di quelle straniere).

«SE i dati sono positivi - afferma Alessandro Giorgetti, Presidente di Federalberghi Emilia Romagna - purtroppo si tratta di un risultato ottenuto con l'impegno e il sacrificio degli imprenditori, che hanno dovuto abbassare i prezzi.

Non può essere una scelta di lungo periodo». Aggiunge Terenzio Medri, presidente della consulta regionale del Turismo di Confcommercio Emilia Romagna: «Servono interventi strategici per migliorare i collegamenti verso la nostra costa, che sono ancora fermi a 40 anni fa. Il piano delle infrastrutture strategiche appena approvato dalla Giunta non va in questa direzione».

<-- Segue

Unioncamere ER

sui quali investire e abbiamo fatto bene - rivendica il governatore Stefano Bonaccini, confermando l'obiettivo del 10% del Pil prodotto dal settore turistico (oggi al l' 8,6%) -. Siamo sulla strada giusta».

Turismo in Emilia Romagna, un 2015 a gonfie vele

Bologna, 28 ottobre 2015 - "Il 2015 è l'anno della ripartenza del turismo emiliano-romagnolo dopo anni di stagnazione". Non ha dubbi Andrea Corsini, assessore al Commercio, nel commentare i dati dell'Osservatorio turistico regionale, insieme al governatore Stefano Bonaccini e al presidente di Unioncamere Emilia-Romagna Maurizio Torreggiani. I numeri parlano chiaro: l'industria turistica di casa nostra chiude i primi nove mesi dell'anno con 43 milioni e mezzo di presenze (+3,6% rispetto ai 42 milioni del 2014) e 7,7 milioni di arrivi, contro i 7,3 di 12 mesi fa (+5,8%). I dati sorridono anche ai singoli comparti: la domanda italiana in Riviera registra un incremento di arrivi (+9,6%) e di presenze (+5,4%), così come quella straniera (+1,6% e +0,3%). Nonostante il crollo del mercato russo (-45,8%), i mercati internazionali crescono (+10% di arrivi e +6,1% di presenze), con Germania (+1,8%), Francia (+8,9%), Svizzera (+2,1%) e Olanda (+3,7%) a far la parte del leone. Tirando le somme, la stagione estiva 2015 produce un giro d'affari superiore di almeno il 5-7% rispetto al 2014, a dispetto di una costa ravennate che ha perso 38mila presenze (piangono soprattutto Marina di Ravenna e Porto Corsini, mentre ride Cervia con 66mila turisti in più). Sugli scudi anche gli altri settori dell'offerta turistica regionale: le città d'arte e d'affari (+2,1% di arrivi, +2,7% di presenze e una quota di internazionalizzazione che arriva al 39,9% sfruttando la crescita dello scalo aeroportuale bolognese e il volano di Expo), l'Appennino (+13,4% gli arrivi e +5,7% le presenze, con picchi rispettivamente del 31% e del 21,3% se si considerano i turisti stranieri). Bene le località termali, che segnano un +6,9% di arrivi e un +1,9% di presenze (+21,3% la variazione di quelle straniere). di PIETRO FRANCESCONI RIPRODUZIONE RISERVATA.

The screenshot shows the article page on the website. The main headline is "Turismo in Emilia Romagna, un 2015 a gonfie vele". Below the headline, there is a sub-headline: "43 milioni e mezzo di presenze: +3,6% rispetto all'anno scorso di PIETRO FRANCESCONI". The article text begins with "Bologna, 28 ottobre 2015 - «Il 2015 è l'anno della ripartenza del turismo emiliano-romagnolo dopo anni di stagnazione»". The page also features a navigation menu at the top, a search bar, and various widgets including sports scores, a "130" anniversary banner, and a "SALVIAMO il Gigante" banner. There are also several "NOTIZIE PIÙ LETTE" and "BLOG NEWS" sections on the right side of the page.

Cresce il turismo in regione: 43 milioni di presenze nel 2015

Cresce il turismo in Emilia-Romagna. Tutti positivi i dati in Riviera, nelle città d' arte, in montagna e nelle località termali. Dopo anni di flessione e stagnazione, il 2015 vede in aumento il movimento turistico registrato nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere dell' Emilia-Romagna, come rilevato dall' Osservatorio turistico regionale, frutto della collaborazione tra la Regione e Unioncamere. Complessivamente, l' industria turistica dell' Emilia-Romagna chiude i primi nove mesi dell' anno con circa 43 milioni e mezzo di presenze turistiche, aumentate del 3,6% rispetto ai circa 42 milioni registrati lo scorso anno. Maggiore è poi la percentuale di incremento degli arrivi, pari al 5,8% in più rispetto allo scorso anno (dai 7,3 milioni del 2014 si è passati ai 7,7 dell' anno in corso). "Un milione e mezzo di presenze in più sono un dato molto rilevante", ha sottolineato il presidente della Regione Stefano Bonaccini nel corso della conferenza stampa di presentazione dei dati, insieme all' assessore regionale al Turismo Andrea Corsini e al presidente di Unioncamere Emilia-Romagna Maurizio Torreggiani. "Avevamo scommesso sul turismo come settore strategico in cui aumentare investimenti e posti di lavoro, siamo sulla strada giusta", ha detto il presidente. "Abbiamo investito tanto su Expo, portando il meglio che possiamo offrire da Piacenza a Rimini, e siamo stati la regione più apprezzata per qualità e quantità. Ora faremo nuovi investimenti, per promuovere tutta la straordinaria gamma di opportunità che l' Emilia-Romagna può offrire, e una nuova legge regionale in materia per adeguarci al cambiamento e spingere ancor di più sul turismo come elemento di aiuto alla crescita. Insieme a questo serve anche un impegno del Paese perché l' Italia si promuova nel mondo". "Il 2015 rappresenta l' anno della ripartenza dell' economia turistica regionale - ha spiegato Corsini - ora il nostro obiettivo è farne un asset di sviluppo strategico fondamentale. Investiremo 10 milioni per la promozione commerciale (attraverso Apt e le Unioni di prodotto) sui mercati internazionali e nazionali, con un focus sui mercati tedeschi per cogliere e rilanciare la ripresa che c' è stata. Dopo la costa e i grandi parchi tematici, ora lanceremo una nuova campagna sul distretto dell' Appennino bianco e verde, e punteremo sulla promozione delle nostre tre eccellenze: Food Valley, Motor Valley e Wellness Valley". L' assessore Corsini ha poi ricordato anche i 20 milioni che la Regione investirà per la riqualificazione degli alberghi. "I primi bandi saranno presentati fra un mese", ha detto. "I segnali di crescita che arrivano dal turismo vanno a sommarsi a quelli dell' industria manifatturiera sospinta dall' export", ha affermato Torreggiani. "Per l'

Facebook Twitter LinkedIn
Quotidiano online di Parma

HOME SOCIETÀ COSTUME CULTURA & SPETTACOLI AGENDA SPORT FORUM ALICENOLOSA SERVIZI UTILI

CONTATTI

Ultime notizie 28 ottobre 2015 in Costume: Il 1° novembre Mercato di Tutti i Santi in Piazza Ghiaia

Cerca

Per cercare, scrivere e premere Invio

Cresce il turismo in regione: 43 milioni di presenze nel 2015

Publicato il 28 ottobre 2015

MI piace Share G+ D Share

Cresce il turismo in Emilia-Romagna. Tutti positivi i dati in Riviera, in montagna e nelle località termali. Dopo anni di flessione e stagnazione, il aumento il movimento turistico registrato nelle strutture ricettive a extralberghiere dell'Emilia-Romagna, come rilevato dall'Osservatorio turistico frutto della collaborazione tra la Regione e Unioncamere.

Complessivamente, l'industria turistica dell'Emilia-Romagna chiude i primi nove mesi dell'anno con circa 43 milioni e mezzo di presenze turistiche, aumentate del 3,6% rispetto ai circa 42 milioni registrati lo scorso anno. Maggiore è poi la percentuale di incremento degli arrivi, pari al 5,8% in più rispetto allo scorso anno (dai 7,3 milioni del 2014 si è passati ai 7,7 dell'anno in corso).

"Un milione e mezzo di presenze in più sono un dato molto rilevante", ha sottolineato il presidente della Regione Stefano Bonaccini nel corso della conferenza stampa di presentazione dei dati, insieme all'assessore regionale al Turismo Andrea Corsini e al presidente di Unioncamere Emilia-Romagna Maurizio Torreggiani. "Avevamo scommesso sul turismo come settore strategico in cui aumentare investimenti e posti di lavoro, siamo sulla strada giusta", ha detto il presidente. "Abbiamo investito tanto su Expo, portando il meglio che possiamo offrire da Piacenza a Rimini, e siamo stati la regione più apprezzata per qualità e quantità. Ora faremo nuovi investimenti, per promuovere tutta la straordinaria gamma di opportunità che l'Emilia-Romagna può offrire, e una nuova legge regionale in materia per adeguarci al cambiamento e spingere ancor di più sul turismo come elemento di aiuto alla crescita. Insieme a questo serve anche un impegno del Paese per promuovere nel mondo".

"Il 2015 rappresenta l'anno della ripartenza dell'economia turistica regionale - ora il nostro obiettivo è farne un asset di sviluppo strategico fondamentale. Investiremo 10 milioni per la promozione commerciale (attraverso Apt e il prodotto) sui mercati internazionali e nazionali, con un focus sui mercati tedeschi per cogliere e rilanciare la ripresa che c'è stata. Dopo la costa e i grandi parchi tematici, ora lanceremo una nuova campagna sul distretto dell'Appennino bianco e verde, e punteremo sulla promozione delle nostre tre eccellenze: Food Valley, Motor Valley, Moto Wellness Valley". L'assessore Corsini ha poi ricordato anche i 20 milioni che la Regione investirà per la riqualificazione degli alberghi. "I primi bandi saranno presentati fra un mese", ha detto. "I segnali di crescita che arrivano dal turismo vanno a sommarsi a quelli dell'industria manifatturiera sospinta dall'export", ha affermato Torreggiani. "Per l'

Villa Celestina Negri
Accoglienza e cure, nel verde a due passi dalla città
COMUNITÀ ALLOGGIO VILLA CELESTINA NEGRI
Via Montale s.l. - Ponte Taro - tel. 0527 676293
villacelestina@gruppo.it

Kangoo Jumps!
ARE YOU READY?
Level I feel good

Emilia-Romagna la sfida è saper rinnovare l' offerta e trovare le formule migliori per attrarre nuovi turisti stranieri. La rinnovata collaborazione tra Regione e Unioncamere, in materia di turismo, mira a mettere a sistema tutti i dati a disposizione per costruire una fotografia completa, aggiornata e tempestiva e per affrontare le sfide competitive di un comparto in continua evoluzione". I dati comparto per comparto Tra gli elementi generali, stabile e rassicurante la crescita del movimento autostradale, dato considerato emblematico di una "ripresa economica" e in grado di avvalorare gli altri indicatori positivi. Nel dettaglio, è aumentato il numero degli autoveicoli in uscita ai caselli autostradali della Riviera dell' Emilia-Romagna: +3,3% nel periodo gennaio-settembre 2015 rispetto allo scorso anno, con i picchi di Cattolica (+6,0%) e Riccione (+5,7%). In aumento anche il numero dei turisti arrivati in regione in aereo: da gennaio a settembre 2015 l' Aeroporto Marconi di Bologna ha registrato 5.238.299 passeggeri complessivi, con una crescita del +3,3% rispetto al 2014. La Riviera dell' Emilia-Romagna Riparte il turismo balneare, sia italiano che internazionale, grazie ad una stagione meteo favorevole, al mare in ottime condizioni, a servizi collaudati e a una serie di grandi eventi e iniziative ad hoc. Nel periodo gennaio-settembre nella Riviera dell' Emilia-Romagna la domanda italiana ha registrato un incremento del +9,6% degli arrivi e del +5,4% delle presenze. La componente internazionale della domanda, nello stesso periodo, ha registrato una crescita sia per gli arrivi (+1,6%) sia per le presenze (+0,3%), nonostante il crollo del mercato russo (-45,8%) che nel recente passato ha rappresentato una delle fonti principali di internazionalizzazione regionale. Al netto del movimento dalla Russia, i mercati internazionali hanno prodotto alla fine di settembre un aumento del 10% degli arrivi e del 6,1% delle presenze. Sono cresciuti in particolare i turisti "tradizionali" dell' Europa continentale: Germania (+1,8%), Francia (+8,9%), Svizzera (+2,1%) e Olanda (+3,7%). Nel complesso, le cifre della stagione estiva 2015 indicano per la Riviera un inalterato livello di attrattività (confermato dall' incremento del +6,7% degli arrivi complessivi) e una ripresa del movimento totale (+3,6% delle presenze). Quanto ai ricavi, la combinazione tra l' aumento delle presenze italiane e internazionali e la crescita dei prezzi durante l' alta stagione, ha prodotto un giro d' affari dell' industria dell' ospitalità della Riviera superiore di almeno il 5-7% rispetto allo scorso anno. Le città d' arte e d' affari In uno scenario nazionale caratterizzato da una ripresa del movimento nelle maggiori città d' arte e d' affari italiane, i segnali di crescita del mercato alberghiero evidenziano un sostanziale e diffuso aumento dell' occupazione di camere, a fronte anche di una ripresa del prezzo medio di vendita. Complessivamente il bilancio del periodo gennaio-settembre 2015 nelle maggiori città d' arte e d' affari dell' Emilia-Romagna presenta un incremento del +2,1% degli arrivi e del +2,7% delle presenze. Per quanto riguarda l' internazionalizzazione, la clientela in arrivo dall' estero cresce del 3,8%, le presenze salgono del 4,3%, grazie agli ottimi risultati ottenuti a Parma, Modena, Bologna e Ferrara. Nel 2015 la quota di internazionalizzazione delle città d' arte e cultura è del 39,9% sul totale delle presenze. Nel caso di Bologna e Modena, anche nel 2015 gli operatori hanno beneficiato delle crescenti opportunità generate dai voli in arrivo sullo scalo bolognese, mentre negli altri capoluoghi lungo la via Emilia l' incremento dell' occupazione delle camere è stato favorito dal movimento verso Expo. L' Appennino Il turismo sportivo, estivo, tipico delle località appenniniche dell' Emilia-Romagna, che presentava da alcune stagioni segnali di rallentamento, ha registrato un' inversione di tendenza soprattutto grazie alla favorevole situazione climatica dell' estate 2015. Trend positivo per tutto il sistema appenninico, che nei primi nove mesi dell' anno ha fatto registrare un significativo +13,4% di arrivi e +5,7% di presenze. Sono in particolare i turisti stranieri a produrre gli incrementi più interessanti con un +31% di arrivi e +21,3% di presenze. In crescita, in particolare, tedeschi, francesi, inglesi e belgi. Le località termali In un anno che ha ridato slancio e ossigeno al sistema turistico regionale, anche l' offerta termale dell' Emilia-Romagna ha evidenziato segnali di ripresa. Grazie al recente sviluppo dei centri benessere d' albergo e alle proposte di alcuni stabilimenti termali, che hanno arricchito l' offerta con cure più dolci e trattamenti legati al wellness, cresce il numero di turisti che frequenta le località termali per fini esclusivamente terapeutici. Alla fine di settembre, il comparto termale dell' Emilia Romagna ha registrato un +6,9% di arrivi e un +1,9% di presenze. A trainare la crescita sono stati soprattutto i flussi internazionali (+21,3%

di presenze). Il metodo e i dati dell'indagine dell'Osservatorio turistico regionale Il metodo di indagine e analisi dei dati sul turismo in regione prevede: la rivalutazione periodica delle statistiche ufficiali provenienti dagli uffici delle province dell'Emilia Romagna; l'elaborazione delle indicazioni fornite da un panel di oltre 1.300 operatori di tutti i comparti dell'offerta turistica regionale e i riscontri indiretti, come le uscite ai caselli autostradali, gli arrivi aeroportuali, le vendite di prodotti alimentari e bevande per l'industria dell'ospitalità, i dati sui consumi di energia elettrica e acqua, la raccolta di rifiuti solidi urbani ed altri. Per disporre di dati quantitativi e qualitativi omogenei ancor più puntuali, la Giunta regionale ha deciso nei giorni scorsi di istituire un unico Osservatorio turistico regionale al servizio di questo settore strategico per l'Emilia-Romagna.

Cresce il turismo in Emilia Romagna: da gennaio 43 milioni e mezzo di presenze

Cresce il turismo in Emilia-Romagna. Tutti positivi i dati in Riviera, nelle città d' arte, in montagna e nelle località termali. Dopo anni di flessione e stagnazione, il 2015 vede in aumento il movimento turistico registrato nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere dell' Emilia-Romagna, come rilevato dall' Osservatorio turistico regionale, frutto della collaborazione tra la Regione e Unioncamere. Complessivamente, l' industria turistica dell' Emilia-Romagna chiude i primi nove mesi dell' anno con circa 43 milioni e mezzo di presenze turistiche, aumentate del 3,6% rispetto ai circa 42 milioni registrati lo scorso anno. Maggiore è poi la percentuale di incremento degli arrivi, pari al 5,8% in più rispetto allo scorso anno (dai 7,3 milioni del 2014 si è passati ai 7,7 dell' anno in corso). "Un milione e mezzo di presenze in più sono un dato molto rilevante", ha sottolineato il presidente della Regione Stefano Bonaccini nel corso della conferenza stampa di presentazione dei dati, insieme all' assessore regionale al Turismo Andrea Corsini e al presidente di Unioncamere Emilia-Romagna Maurizio Torreggiani. "Avevamo scommesso sul turismo come settore strategico in cui aumentare investimenti e posti di lavoro, siamo sulla strada giusta", ha detto il presidente. "Abbiamo investito tanto su Expo, portando il meglio che possiamo offrire da Piacenza a Rimini, e siamo stati la regione più apprezzata per qualità e quantità. Ora faremo nuovi investimenti, per promuovere tutta la straordinaria gamma di opportunità che l' Emilia-Romagna può offrire, e una nuova legge regionale in materia per adeguarci al cambiamento e spingere ancor di più sul turismo come elemento di aiuto alla crescita. Insieme a questo serve anche un impegno del Paese perché l' Italia si promuova nel mondo".

"Il 2015 rappresenta l' anno della ripartenza dell' economia turistica regionale - ha spiegato Corsini - ora il nostro obiettivo è farne un asset di sviluppo strategico fondamentale. Investiremo 10 milioni per la promocommercializzazione (attraverso Apt e le Unioni di prodotto) sui mercati internazionali e nazionali, con un focus sui mercati tedeschi per cogliere e rilanciare la ripresa che c' è stata. Dopo la costa e i grandi parchi tematici, ora lanceremo una nuova campagna sul distretto dell' Appennino bianco e verde, e punteremo sulla promozione delle nostre tre eccellenze: Food Valley, Motor Valley e Wellness Valley". L' assessore Corsini ha poi ricordato anche i 20 milioni che la Regione investirà per la riqualificazione degli alberghi. "I primi bandi saranno presentati fra un mese", ha detto. "I segnali di crescita che arrivano dal turismo vanno a sommarsi a quelli dell' industria manifatturiera sospinta dall' export", ha affermato Torreggiani. "Per l' "

The screenshot shows the PiacenzaSera.it website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like Home, Attualità, Cronaca, Politica, Sport, Cultura Eventi, Provincia, In giornalista, Archivio, Imprese, Webcam, Economia e Lavoro, Scuola, Salute e benessere, Volontariato, Cosa Succede, Economic, Viabilità. The main headline reads "Cresce il turismo in Emilia Romagna: da gennaio 43 milioni e mezzo di presenze". Below the headline, there's a sub-headline "ATTUALITÀ" and a date "29 Ottobre 2015". The article text is partially visible, starting with "Cresce il turismo in Emilia-Romagna. Tutti positivi i dati in Riviera...". To the right of the article, there are several promotional banners: "RISPARMIAM CON NOI ELETTRICITÀ E GAS" for SanMarfino, "GIUCA ABBESOD" for Il Futuro del Mondo Antico, and "ZURICH connect" for risparmio senza compromessi. At the bottom right, there's a banner for "HAMPIONS CAMP".

Emilia-Romagna la sfida è saper rinnovare l' offerta e trovare le formule migliori per attrarre nuovi turisti stranieri. La rinnovata collaborazione tra Regione e Unioncamere, in materia di turismo, mira a mettere a sistema tutti i dati a disposizione per costruire una fotografia completa, aggiornata e tempestiva e per affrontare le sfide competitive di un comparto in continua evoluzione". I dati comparto per comparto Tra gli elementi generali, stabile e rassicurante la crescita del movimento autostradale, dato considerato emblematico di una "ripresa economica" e in grado di avvalorare gli altri indicatori positivi. Nel dettaglio, è aumentato il numero degli autoveicoli in uscita ai caselli autostradali della Riviera dell' Emilia-Romagna: +3,3% nel periodo gennaio-settembre 2015 rispetto allo scorso anno, con i picchi di Cattolica (+6,0%) e Riccione (+5,7%). In aumento anche il numero dei turisti arrivati in regione in aereo: da gennaio a settembre 2015 l' Aeroporto Marconi di Bologna ha registrato 5.238.299 passeggeri complessivi, con una crescita del +3,3% rispetto al 2014. La Riviera dell' Emilia-Romagna Riparte il turismo balneare, sia italiano che internazionale, grazie ad una stagione meteo favorevole, al mare in ottime condizioni, a servizi collaudati e a una serie di grandi eventi e iniziative ad hoc. Nel periodo gennaio-settembre nella Riviera dell' Emilia-Romagna la domanda italiana ha registrato un incremento del +9,6% degli arrivi e del +5,4% delle presenze. La componente internazionale della domanda, nello stesso periodo, ha registrato una crescita sia per gli arrivi (+1,6%) sia per le presenze (+0,3%), nonostante il crollo del mercato russo (-45,8%) che nel recente passato ha rappresentato una delle fonti principali di internazionalizzazione regionale. Al netto del movimento dalla Russia, i mercati internazionali hanno prodotto alla fine di settembre un aumento del 10% degli arrivi e del 6,1% delle presenze. Sono cresciuti in particolare i turisti "tradizionali" dell' Europa continentale: Germania (+1,8%), Francia (+8,9%), Svizzera (+2,1%) e Olanda (+3,7%). Nel complesso, le cifre della stagione estiva 2015 indicano per la Riviera un inalterato livello di attrattività (confermato dall' incremento del +6,7% degli arrivi complessivi) e una ripresa del movimento totale (+3,6% delle presenze). Quanto ai ricavi, la combinazione tra l' aumento delle presenze italiane e internazionali e la crescita dei prezzi durante l' alta stagione, ha prodotto un giro d' affari dell' industria dell' ospitalità della Riviera superiore di almeno il 5-7% rispetto allo scorso anno. Le città d' arte e d' affari In uno scenario nazionale caratterizzato da una ripresa del movimento nelle maggiori città d' arte e d' affari italiane, i segnali di crescita del mercato alberghiero evidenziano un sostanziale e diffuso aumento dell' occupazione di camere, a fronte anche di una ripresa del prezzo medio di vendita. Complessivamente il bilancio del periodo gennaio-settembre 2015 nelle maggiori città d' arte e d' affari dell' Emilia-Romagna presenta un incremento del +2,1% degli arrivi e del +2,7% delle presenze. Per quanto riguarda l' internazionalizzazione, la clientela in arrivo dall' estero cresce del 3,8%, le presenze salgono del 4,3%, grazie agli ottimi risultati ottenuti a Parma, Modena, Bologna e Ferrara. Nel 2015 la quota di internazionalizzazione delle città d' arte e cultura è del 39,9% sul totale delle presenze. Nel caso di Bologna e Modena, anche nel 2015 gli operatori hanno beneficiato delle crescenti opportunità generate dai voli in arrivo sullo scalo bolognese, mentre negli altri capoluoghi lungo la via Emilia l' incremento dell' occupazione delle camere è stato favorito dal movimento verso Expo. L' Appennino Il turismo sportivo, estivo, tipico delle località appenniniche dell' Emilia-Romagna, che presentava da alcune stagioni segnali di rallentamento, ha registrato un' inversione di tendenza soprattutto grazie alla favorevole situazione climatica dell' estate 2015. Trend positivo per tutto il sistema appenninico, che nei primi nove mesi dell' anno ha fatto registrare un significativo +13,4% di arrivi e +5,7% di presenze. Sono in particolare i turisti stranieri a produrre gli incrementi più interessanti con un +31% di arrivi e +21,3% di presenze. In crescita, in particolare, tedeschi, francesi, inglesi e belgi. Le località termali In un anno che ha ridato slancio e ossigeno al sistema turistico regionale, anche l' offerta termale dell' Emilia-Romagna ha evidenziato segnali di ripresa. Grazie al recente sviluppo dei centri benessere d' albergo e alle proposte di alcuni stabilimenti termali, che hanno arricchito l' offerta con cure più dolci e trattamenti legati al wellness, cresce il numero di turisti che frequenta le località termali per fini esclusivamente terapeutici. Alla fine di settembre, il comparto termale dell' Emilia Romagna ha registrato un +6,9% di arrivi e un +1,9% di presenze. A trainare la crescita sono stati soprattutto i flussi internazionali (+21,3%

di presenze). Il metodo e i dati dell'indagine dell'Osservatorio turistico regionale Il metodo di indagine e analisi dei dati sul turismo in regione prevede: la rivalutazione periodica delle statistiche ufficiali provenienti dagli uffici delle province dell'Emilia Romagna; l'elaborazione delle indicazioni fornite da un panel di oltre 1.300 operatori di tutti i comparti dell'offerta turistica regionale e i riscontri indiretti, come le uscite ai caselli autostradali, gli arrivi aeroportuali, le vendite di prodotti alimentari e bevande per l'industria dell'ospitalità, i dati sui consumi di energia elettrica e acqua, la raccolta di rifiuti solidi urbani ed altri. Per disporre di dati quantitativi e qualitativi omogenei ancor più puntuali, la Giunta regionale ha deciso nei giorni scorsi di istituire un unico Osservatorio turistico regionale al servizio di questo settore strategico per l'Emilia-Romagna.

Cresce il turismo in Emilia Romagna: 43 milioni e mezzo di presenze da gennaio ad oggi

Cresce il turismo in Emilia-Romagna. Tutti positivi i dati in Riviera, nelle città d' arte, in montagna e nelle località termali. Dopo anni di flessione e stagnazione, il 2015 vede in aumento il movimento turistico registrato nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere dell' Emilia-Romagna, come rilevato dall' Osservatorio turistico regionale, frutto della collaborazione tra la Regione e Unioncamere.

anso

[cerca nel giornale...](#)

AZIENDE ARGOMENTI CHI SIAMO COMUNICA CON NOI NEWSLETTER GRATUITA

SOPRIMMO A QUOTIDIANO REGIONALE

UFFICI, NEGOZI, LABORATORI
PREZZI A PARTIRE DA 400 €/MQ

Prima pagina Reggio Emilia Casalgandole Castellano Scandano Bassa reggiana Appennino reggiano Modena Bologna

VENDITA MOBILI
NUOVI & USATI LA NOSTRA FORZA E' IL PREZZO

Via D. G. B. 118
40133 CASALGANDOLE (RE)
Progettazione & Design
Internazionale

CONTATTACI PER INFO
Tel: 0536 624781 Cell: 348 4422515
E-mail: planethouse2010@gmail.com
Site Web: www.planethouse2010.com

#Bologna - #Economia - #Regione

Cresce il turismo in Emilia Romagna: 43 milioni e mezzo di presenze da gennaio ad oggi

28 ott 2015 - 27 letture // [Segui Tu](#) [Turismo](#)

[Ti Like](#) [Share](#) [Sign Up to see what your friends like](#)

Cresce il turismo in Emilia-Romagna. Tutti positivi i dati in Riviera, nelle città d' arte, in montagna e nelle località termali. Dopo anni di flessione e stagnazione, il 2015 vede in aumento il movimento turistico registrato nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere dell' Emilia-Romagna, come rilevato dall' Osservatorio turistico regionale, frutto della collaborazione tra la Regione e Unioncamere.

Complessivamente, l'industria turistica dell' Emilia-Romagna chiude i primi nove mesi dell' anno con circa **43 milioni e mezzo di presenze** turistiche, **aumentate del 3,6%** rispetto ai circa 42 milioni registrati lo scorso anno. Maggiore è poi la percentuale di incremento degli arrivi, pari al **5,8%** in più rispetto allo scorso anno (dal 7,3 milioni del 2014 si è passati ai 7,7 dell' anno in corso).

"Un milione e mezzo di presenze in più sono un dato molto rilevante", ha sottolineato il presidente della Regione **Stefano Bonaccini** nel corso della conferenza stampa di presentazione dei dati. Insieme all' assessore regionale al Turismo **Andrea Corsini** e al presidente di Unioncamere Emilia-Romagna **Maurizio Torreggiani**. "Avevamo scommesso sul turismo come settore strategico in cui aumentare investimenti e posti di lavoro, siamo sulla strada giusta", ha detto il presidente. "Abbiamo investito tanto su Expo, portando il meglio che possiamo offrire da Piacenza a Rimini, e siamo stati la regione più apprezzata per qualità e quantità. Ora faremo nuovi investimenti, per promuovere tutta la straordinaria gamma di opportunità che l' Emilia-Romagna può offrire, e una nuova legge regionale in materia per adeguarci al cambiamento e spingere ancor di più sul turismo come elemento di aiuto alla crescita. Insieme a questo serve anche un impegno del Paese perché l' Italia si promuova nel mondo".

"Il 2015 rappresenta l' anno della ripartenza dell' economia turistica regionale - ha spiegato Corsini - ora il nostro obiettivo è fare un asset di sviluppo strategico fondamentale. Investiremo 10 milioni per la **promocommercializzazione** (attraverso Apt e le Unioni di prodotto) sui mercati internazionali e nazionali, con un focus sui mercati tedeschi per cogliere e rilanciare la ripresa che c' è stata. Dopo la costa e i grandi parchi tematici, ora lanceremo una **nuova campagna sul distretto dell' Appennino bianco e verde**, e punteremo sulla promozione delle nostre tre eccellenze: **Food Valley, Motor Valley e Wellness Valley**". L' assessore Corsini ha poi ricordato anche i 120 milioni che la Regione investirà per la **riqualificazione degli alberghi**. "I primi bandi saranno presentati fra un mese", ha detto.

"I segnali di crescita che arrivano dal turismo vanno a sommarsi a quelli dell' industria manifatturiera sospinta dall' export", ha affermato Torreggiani. "Per l' Emilia-Romagna la sfida è saper rinnovare l' offerta e trovare le formule migliori per attrarre nuovi turisti stranieri. La rinnovata collaborazione tra Regione e Unioncamere, in materia di turismo, mira a mettere a sistema tutti i dati a disposizione per costruire una **fotografia completa, aggiornata e tempestiva** e per affrontare le sfide competitive di un comparto in continua evoluzione".

Tra gli elementi generali, stabile e rassicurante la crescita del **movimento autostradale**, dato considerato emblematico di una "ripresa economica" e in grado di avvalorare gli altri indicatori positivi. Nel dettaglio, è aumentato il numero degli autoveicoli in uscita ai caselli autostradali della Riviera dell' Emilia-Romagna: **+3,3%** nel periodo gennaio-settembre 2015 rispetto allo scorso anno, con i picchi di Cattolica (+6,0%) e Riccione (+5,7%). **In aumento anche il numero dei turisti arrivi in regione in aereo: da gennaio a settembre 2015 l' Aeroporto Marconi di Bologna ha registrato 5.238.299 passeggeri complessivi, con una crescita del +3,3%** rispetto al 2014.

Riparte il turismo balneare, sia italiano che internazionale, grazie ad una stagione meteo favorevole, al mare in ottime condizioni, a servizi collaudati e a una serie di grandi eventi e iniziative ad hoc.

Nel periodo gennaio-settembre nella Riviera dell' Emilia-Romagna la domanda italiana ha registrato un **incremento del +9,6%** degli arrivi e del **+5,4%** delle presenze.

S. CRISTOFORO
autocarrozzieri
di Zuliani Giancarlo & Piccini Cesare

AUTO SOSTITUTIVE
GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE
SOCORSO STRADALE 245 792007

Tel. e Fax 0522 327580
Via Y. Gagarin, 29 - 42122 Reggio Emilia
Zona artigianale Baraglia

www.comunicazionecristoforo.it | info@comunicazionecristoforo.it

Dott. Euro Cattini
Medico Chirurgo Odontoiatra
Via G. Righi Nord, 21 - Carpi
tel. 059 687963 urgenze 338 9175200

Prevenzione e igiene
Implantologia
Protesi fissa
Impianto mobile
Chirurgia orale ricostruttiva
Chirurgia orale
Ortodonzia infantile e dell'adulto
Cura ortodonzia infantile
Tempia laser

Un' autorizzazione 411 del 5/1/93 rilasciata dal comune di Carpi

WWW.FERRAMENTAIVANDELLI.IT

Atahotel Planibei
4*

Per la tua Settimana Bianca Prenota in anticipo, hai -20%!

➤

➤

Gmail for Work

Risultato più professionale con Gmail personalizzato di Google Apps.

Inizia la prova gratuita

Follow @sassuolo2000

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

16

Cresce il turismo in Emilia Romagna: 43 milioni e mezzo di presenze da gennaio ad oggi

Cresce il turismo in Emilia-Romagna. Tutti positivi i dati in Riviera, nelle città d' arte, in montagna e nelle località termali. Dopo anni di flessione e stagnazione, il 2015 vede in aumento il movimento turistico registrato nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere dell' Emilia-Romagna, come rilevato dall' Osservatorio turistico regionale, frutto della collaborazione tra la Regione e Unioncamere. Complessivamente, l' industria turistica dell' Emilia-Romagna chiude i primi nove mesi dell' anno con circa 43 milioni e mezzo di presenze turistiche, aumentate del 3,6% rispetto ai circa 42 milioni registrati lo scorso anno. Maggiore è poi la percentuale di incremento degli arrivi , pari al 5,8% in più rispetto allo scorso anno (dai 7,3 milioni del 2014 si è passati ai 7,7 dell' anno in corso). " Un milione e mezzo di presenze in più sono un dato molto rilevante", ha sottolineato il presidente della Regione Stefano Bonaccini nel corso della conferenza stampa di presentazione dei dati, insieme all' assessore regionale al Turismo Andrea Corsini e al presidente di Unioncamere Emilia-Romagna Maurizio Torreggiani . "Avevamo scommesso sul turismo come settore strategico in cui aumentare investimenti e posti di lavoro, siamo sulla strada giusta", ha detto il presidente. "Abbiamo investito tanto su Expo, portando il meglio che possiamo offrire da Piacenza a Rimini, e siamo stati la regione più apprezzata per qualità e quantità. Ora faremo nuovi investimenti , per promuovere tutta la straordinaria gamma di opportunità che l' Emilia-Romagna può offrire, e una nuova legge regionale" in materia per adeguarci al cambiamento e spingere ancor di più sul turismo come elemento di aiuto alla crescita. Insieme a questo serve anche un impegno del Paese perché l' Italia si promuova nel mondo".

"Il 2015 rappresenta l' anno della ripartenza dell' economia turistica regionale - ha spiegato Corsini - ora il nostro obiettivo è farne un asset di sviluppo strategico fondamentale. Investiremo 10 milioni per la promocommercializzazione (attraverso Apt e le Unioni di prodotto) sui mercati internazionali e nazionali, con un focus sui mercati tedeschi per cogliere e rilanciare la ripresa che c' è stata. Dopo la costa e i grandi parchi tematici, ora lanceremo una nuova campagna sul distretto dell' Appennino bianco e verde, e punteremo sulla promozione delle nostre tre eccellenze: Food Valley, Motor Valley e Wellness Valley ". L' assessore Corsini ha poi ricordato anche i 20 milioni che la Regione investirà per la riqualificazione degli alberghi: i primi bandi saranno presentati fra un mese", ha detto. "I segnali di crescita che arrivano dal turismo vanno a sommarsi a quelli dell' industria manifatturiera sospinta dall' export", ha affermato Torreggiani.

The screenshot shows the website 'Sassuolo2000' with a navigation bar and a main article titled 'Cresce il turismo in Emilia Romagna: 43 milioni e mezzo di presenze da gennaio ad oggi'. The article text is partially visible, matching the main text on the page. To the right of the article, there are several advertisements: 'Immobiliare Rompanesi', 'La Fiera di Resdaur GUARDA LE FOTO', 'Atahotel Planibel 4*', 'COGLI LE OCCASIONI NEI NEGOZI DI Sassuolo', 'QUIX', 'I Viti Pavimenti in Legno Originali', 'Christian Vanelli', 'WWW.FERRAMENTA.IT VANDELLI.IT', and 'RS CAR CLASSIC'. The website footer includes 'Unioncamere Emilia-Romagna' and 'Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016'.

"Per l' Emilia-Romagna la sfida è saper rinnovare l' offerta e trovare le formule migliori per attrarre nuovi turisti stranieri. La rinnovata collaborazione tra Regione e Unioncamere, in materia di turismo, mira a mettere a sistema tutti i dati a disposizione per costruire una fotografia completa, aggiornata e tempestiva e per affrontare le sfide competitive di un comparto in continua evoluzione". Tra gli elementi generali, stabile e rassicurante la crescita del movimento autostradale , dato considerato emblematico di una "ripresa economica" e in grado di avvalorare gli altri indicatori positivi. Nel dettaglio, è aumentato il numero degli autoveicoli in uscita ai caselli autostradali della Riviera dell' Emilia-Romagna: +3,3% nel periodo gennaio-settembre 2015 rispetto allo scorso anno, con i picchi di Cattolica (+6,0%) e Riccione (+5,7%). In aumento anche il numero dei turisti arrivati in regione in aereo : da gennaio a settembre 2015 l' Aeroporto Marconi di Bologna ha registrato 5.238.299 passeggeri complessivi, con una crescita del +3,3% rispetto al 2014. Riparte il turismo balneare, sia italiano che internazionale, grazie ad una stagione meteo favorevole, al mare in ottime condizioni, a servizi collaudati e a una serie di grandi eventi e iniziative ad hoc. Nel periodo gennaio-settembre nella Riviera dell' Emilia-Romagna la domanda italiana ha registrato un incremento del +9,6% degli arrivi e del +5,4% delle presenze . La componente internazionale della domanda, nello stesso periodo, ha registrato una crescita sia per gli arrivi (+1,6%) sia per le presenze (+0,3%) , nonostante il crollo del mercato russo (-45,8%) che nel recente passato ha rappresentato una delle fonti principali di internazionalizzazione regionale. Al netto del movimento dalla Russia, i mercati internazionali hanno prodotto alla fine di settembre un aumento del 10% degli arrivi e del 6,1% delle presenze. Sono cresciuti in particolare i turisti "tradizionali" dell' Europa continentale: Germania (+1,8%), Francia (+8,9%), Svizzera (+2,1%) e Olanda (+3,7%) . Nel complesso, le cifre della stagione estiva 2015 indicano per la Riviera un inalterato livello di attrattività (confermato dall' incremento del +6,7% degli arrivi complessivi) e una ripresa del movimento totale (+3,6% delle presenze). Quanto ai ricavi, la combinazione tra l' aumento delle presenze italiane e internazionali e la crescita dei prezzi durante l' alta stagione, ha prodotto un giro d' affari dell' industria dell' ospitalità della Riviera superiore di almeno il 5-7% rispetto allo scorso anno. In uno scenario nazionale caratterizzato da una ripresa del movimento nelle maggiori città d' arte e d' affari italiane, i segnali di crescita del mercato alberghiero evidenziano un sostanziale e diffuso aumento dell' occupazione di camere, a fronte anche di una ripresa del prezzo medio di vendita. Complessivamente il bilancio del periodo gennaio-settembre 2015 nelle maggiori città d' arte e d' affari dell' Emilia-Romagna presenta un incremento del +2,1% degli arrivi e del +2,7% delle presenze . Per quanto riguarda l' internazionalizzazione, la clientela in arrivo dall' estero cresce del 3,8%, le presenze salgono del 4,3%, grazie agli ottimi risultati ottenuti a Parma, Modena, Bologna e Ferrara. Nel 2015 la quota di internazionalizzazione delle città d' arte e cultura è del 39,9% sul totale delle presenze. Nel caso di Bologna e Modena, anche nel 2015 gli operatori hanno beneficiato delle crescenti opportunità generate dai voli in arrivo sullo scalo bolognese, mentre negli altri capoluoghi lungo la via Emilia l' incremento dell' occupazione delle camere è stato favorito dal movimento verso Expo. Il turismo sportivo, estivo, tipico delle località appenniniche dell' Emilia-Romagna , che presentava da alcune stagioni segnali di rallentamento, ha registrato un' inversione di tendenza soprattutto grazie alla favorevole situazione climatica dell' estate 2015. Trend positivo per tutto il sistema appenninico, che nei primi nove mesi dell' anno ha fatto registrare un significativo +13,4% di arrivi e +5,7% di presenze. Sono in particolare i turisti stranieri a produrre gli incrementi più interessanti con un +31% di arrivi e +21,3% di presenze . In crescita, in particolare, tedeschi, francesi, inglesi e belgi. In un anno che ha ridato slancio e ossigeno al sistema turistico regionale, anche l' offerta termale dell' Emilia-Romagna ha evidenziato segnali di ripresa. Grazie al recente sviluppo dei centri benessere d' albergo e alle proposte di alcuni stabilimenti termali, che hanno arricchito l' offerta con cure più dolci e trattamenti legati al wellness, cresce il numero di turisti che frequenta le località termali per fini esclusivamente terapeutici. Alla fine di settembre, il comparto termale dell' Emilia Romagna ha registrato un +6,9% di arrivi e un +1,9% di presenze . A trainare la crescita sono stati soprattutto i flussi internazionali (+21,3% di presenze). Il metodo di indagine e analisi dei dati sul turismo in regione prevede: la rivalutazione periodica delle statistiche

ufficiali provenienti dagli uffici delle province dell' Emilia Romagna; l' elaborazione delle indicazioni fornite da un panel di oltre 1.300 operatori di tutti i comparti dell' offerta turistica regionale e i riscontri indiretti, come le uscite ai caselli autostradali, gli arrivi aeroportuali, le vendite di prodotti alimentari e bevande per l' industria dell' ospitalità, i dati sui consumi di energia elettrica e acqua, la raccolta di rifiuti solidi urbani ed altri. Per disporre di dati quantitativi e qualitativi omogenei ancor più puntuali, la Giunta regionale ha deciso nei giorni scorsi di istituire un unico Osservatorio turistico regionale al servizio di questo settore strategico per l' Emilia-Romagna. !-- Start WP.

Cresce il turismo in Emilia Romagna: 43 milioni e mezzo di presenze da gennaio ad oggi

Cresce il turismo in Emilia-Romagna. Tutti positivi i dati in Riviera, nelle città d' arte, in montagna e nelle località termali. Dopo anni di flessione e stagnazione, il 2015 vede in aumento il movimento turistico registrato nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere dell' Emilia-Romagna, come rilevato dall' Osservatorio turistico regionale, frutto della collaborazione tra la Regione e Unioncamere. Complessivamente, l' industria turistica dell' Emilia-Romagna chiude i primi nove mesi dell' anno con circa 43 milioni e mezzo di presenze turistiche, aumentate del 3,6% rispetto ai circa 42 milioni registrati lo scorso anno. Maggiore è poi la percentuale di incremento degli arrivi , pari al 5,8% in più rispetto allo scorso anno (dai 7,3 milioni del 2014 si è passati ai 7,7 dell' anno in corso). " Un milione e mezzo di presenze in più sono un dato molto rilevante", ha sottolineato il presidente della Regione Stefano Bonaccini nel corso della conferenza stampa di presentazione dei dati, insieme all' assessore regionale al Turismo Andrea Corsini e al presidente di Unioncamere Emilia-Romagna Maurizio Torreggiani . "Avevamo scommesso sul turismo come settore strategico in cui aumentare investimenti e posti di lavoro, siamo sulla strada giusta", ha detto il presidente. "Abbiamo investito tanto su Expo, portando il meglio che possiamo offrire da Piacenza a Rimini, e siamo stati la regione più apprezzata per qualità e quantità. Ora faremo nuovi investimenti , per promuovere tutta la straordinaria gamma di opportunità che l' Emilia-Romagna può offrire, e una nuova legge regionale in materia per adeguarci al cambiamento e spingere ancor di più sul turismo come elemento di aiuto alla crescita. Insieme a questo serve anche un impegno del Paese perché l' Italia si promuova nel mondo".

"Il 2015 rappresenta l' anno della ripartenza dell' economia turistica regionale - ha spiegato Corsini - ora il nostro obiettivo è farne un asset di sviluppo strategico fondamentale. Investiremo 10 milioni per la promocommercializzazione (attraverso Apt e le Unioni di prodotto) sui mercati internazionali e nazionali, con un focus sui mercati tedeschi per cogliere e rilanciare la ripresa che c' è stata. Dopo la costa e i grandi parchi tematici, ora lanceremo una nuova campagna sul distretto dell' Appennino bianco e verde, e punteremo sulla promozione delle nostre tre eccellenze: Food Valley, Motor Valley e Wellness Valley ". L' assessore Corsini ha poi ricordato anche i 20 milioni che la Regione investirà per la riqualificazione degli alberghi . "I primi bandi saranno presentati fra un mese", ha detto. "I segnali di crescita che arrivano dal turismo vanno a sommarsi a quelli dell' industria manifatturiera sospinta dall' export", ha affermato Torreggiani.

The screenshot shows a news article on the Bologna2000.com website. The article title is "Cresce il turismo in Emilia Romagna: 43 milioni e mezzo di presenze da gennaio ad oggi". The text on the page includes the following key points:

- Headline:** Cresce il turismo in Emilia Romagna: 43 milioni e mezzo di presenze da gennaio ad oggi
- Text:** Cresce il turismo in Emilia-Romagna. Tutti positivi i dati in Riviera, nelle città d'arte, in montagna e nelle località termali. Dopo anni di flessione e stagnazione, il 2015 vede in aumento il movimento turistico registrato nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere dell'Emilia-Romagna, come rilevato dall'Osservatorio turistico regionale, frutto della collaborazione tra la Regione e Unioncamere.
- Image:** A photograph of a cyclist riding a road bike on a paved path.
- Text (continued):** Complessivamente, l'industria turistica dell'Emilia-Romagna chiude i primi nove mesi dell'anno con circa 43 milioni e mezzo di presenze turistiche, aumentate del 3,6% rispetto ai circa 42 milioni registrati lo scorso anno. Maggiore è poi la percentuale di incremento degli arrivi, pari al 5,8% in più rispetto allo scorso anno (dai 7,3 milioni del 2014 si è passati ai 7,7 dell'anno in corso).
- Text (continued):** "Un milione e mezzo di presenze in più sono un dato molto rilevante", ha sottolineato il presidente della Regione Stefano Bonaccini nel corso della conferenza stampa di presentazione dei dati, insieme all'assessore regionale al Turismo Andrea Corsini e al presidente di Unioncamere Emilia-Romagna Maurizio Torreggiani. "Avevamo scommesso sul turismo come settore strategico in cui aumentare investimenti e posti di lavoro, siamo sulla strada giusta", ha detto il presidente. "Abbiamo investito tanto su Expo, portando il meglio che possiamo offrire da Piacenza a Rimini, e siamo stati la regione più apprezzata per qualità e quantità. Ora faremo nuovi investimenti, per promuovere tutta la straordinaria gamma di opportunità che l'Emilia-Romagna può offrire, e una nuova legge regionale in materia per adeguarci al cambiamento e spingere ancor di più sul turismo come elemento di aiuto alla crescita. Insieme a questo serve anche un impegno del Paese perché l'Italia si promuova nel mondo".
- Text (continued):** "Il 2015 rappresenta l'anno della ripartenza dell'economia turistica regionale - ha spiegato Corsini - ora il nostro obiettivo è farne un asset di sviluppo strategico fondamentale. Investiremo 10 milioni per la promocommercializzazione (attraverso Apt e le Unioni di prodotto) sui mercati internazionali e nazionali, con un focus sui mercati tedeschi per cogliere e rilanciare la ripresa che c'è stata. Dopo la costa e i grandi parchi tematici, ora lanceremo una nuova campagna sul distretto dell'Appennino bianco e verde, e punteremo sulla promozione delle nostre tre eccellenze: Food Valley, Motor Valley e Wellness Valley". L'assessore Corsini ha poi ricordato anche i 20 milioni che la Regione investirà per la riqualificazione degli alberghi. "I primi bandi saranno presentati fra un mese", ha detto.
- Text (continued):** "I segnali di crescita che arrivano dal turismo vanno a sommarsi a quelli dell'industria manifatturiera sospinta dall'export", ha affermato Torreggiani.

"Per l' Emilia-Romagna la sfida è saper rinnovare l' offerta e trovare le formule migliori per attrarre nuovi turisti stranieri. La rinnovata collaborazione tra Regione e Unioncamere, in materia di turismo, mira a mettere a sistema tutti i dati a disposizione per costruire una fotografia completa, aggiornata e tempestiva e per affrontare le sfide competitive di un comparto in continua evoluzione". Tra gli elementi generali, stabile e rassicurante la crescita del movimento autostradale , dato considerato emblematico di una "ripresa economica" e in grado di avvalorare gli altri indicatori positivi. Nel dettaglio, è aumentato il numero degli autoveicoli in uscita ai caselli autostradali della Riviera dell' Emilia-Romagna: +3,3% nel periodo gennaio-settembre 2015 rispetto allo scorso anno, con i picchi di Cattolica (+6,0%) e Riccione (+5,7%). In aumento anche il numero dei turisti arrivati in regione in aereo : da gennaio a settembre 2015 l' Aeroporto Marconi di Bologna ha registrato 5.238.299 passeggeri complessivi, con una crescita del +3,3% rispetto al 2014. Riparte il turismo balneare, sia italiano che internazionale, grazie ad una stagione meteo favorevole, al mare in ottime condizioni, a servizi collaudati e a una serie di grandi eventi e iniziative ad hoc. Nel periodo gennaio-settembre nella Riviera dell' Emilia-Romagna la domanda italiana ha registrato un incremento del +9,6% degli arrivi e del +5,4% delle presenze . La componente internazionale della domanda, nello stesso periodo, ha registrato una crescita sia per gli arrivi (+1,6%) sia per le presenze (+0,3%) , nonostante il crollo del mercato russo (-45,8%) che nel recente passato ha rappresentato una delle fonti principali di internazionalizzazione regionale. Al netto del movimento dalla Russia, i mercati internazionali hanno prodotto alla fine di settembre un aumento del 10% degli arrivi e del 6,1% delle presenze. Sono cresciuti in particolare i turisti "tradizionali" dell' Europa continentale: Germania (+1,8%), Francia (+8,9%), Svizzera (+2,1%) e Olanda (+3,7%) . Nel complesso, le cifre della stagione estiva 2015 indicano per la Riviera un inalterato livello di attrattività (confermato dall' incremento del +6,7% degli arrivi complessivi) e una ripresa del movimento totale (+3,6% delle presenze). Quanto ai ricavi, la combinazione tra l' aumento delle presenze italiane e internazionali e la crescita dei prezzi durante l' alta stagione, ha prodotto un giro d' affari dell' industria dell' ospitalità della Riviera superiore di almeno il 5-7% rispetto allo scorso anno. In uno scenario nazionale caratterizzato da una ripresa del movimento nelle maggiori città d' arte e d' affari italiane, i segnali di crescita del mercato alberghiero evidenziano un sostanziale e diffuso aumento dell' occupazione di camere, a fronte anche di una ripresa del prezzo medio di vendita. Complessivamente il bilancio del periodo gennaio-settembre 2015 nelle maggiori città d' arte e d' affari dell' Emilia-Romagna presenta un incremento del +2,1% degli arrivi e del +2,7% delle presenze . Per quanto riguarda l' internazionalizzazione, la clientela in arrivo dall' estero cresce del 3,8%, le presenze salgono del 4,3%, grazie agli ottimi risultati ottenuti a Parma, Modena, Bologna e Ferrara. Nel 2015 la quota di internazionalizzazione delle città d' arte e cultura è del 39,9% sul totale delle presenze. Nel caso di Bologna e Modena, anche nel 2015 gli operatori hanno beneficiato delle crescenti opportunità generate dai voli in arrivo sullo scalo bolognese, mentre negli altri capoluoghi lungo la via Emilia l' incremento dell' occupazione delle camere è stato favorito dal movimento verso Expo. Il turismo sportivo, estivo, tipico delle località appenniniche dell' Emilia-Romagna , che presentava da alcune stagioni segnali di rallentamento, ha registrato un' inversione di tendenza soprattutto grazie alla favorevole situazione climatica dell' estate 2015. Trend positivo per tutto il sistema appenninico, che nei primi nove mesi dell' anno ha fatto registrare un significativo +13,4% di arrivi e +5,7% di presenze. Sono in particolare i turisti stranieri a produrre gli incrementi più interessanti con un +31% di arrivi e +21,3% di presenze . In crescita, in particolare, tedeschi, francesi, inglesi e belgi. In un anno che ha ridato slancio e ossigeno al sistema turistico regionale, anche l' offerta termale dell' Emilia-Romagna ha evidenziato segnali di ripresa. Grazie al recente sviluppo dei centri benessere d' albergo e alle proposte di alcuni stabilimenti termali, che hanno arricchito l' offerta con cure più dolci e trattamenti legati al wellness, cresce il numero di turisti che frequenta le località termali per fini esclusivamente terapeutici. Alla fine di settembre, il comparto termale dell' Emilia Romagna ha registrato un +6,9% di arrivi e un +1,9% di presenze . A trainare la crescita sono stati soprattutto i flussi internazionali (+21,3% di presenze). Il metodo di indagine e analisi dei dati sul turismo in regione prevede: la rivalutazione periodica delle statistiche

ufficiali provenienti dagli uffici delle province dell' Emilia Romagna; l' elaborazione delle indicazioni fornite da un panel di oltre 1.300 operatori di tutti i comparti dell' offerta turistica regionale e i riscontri indiretti, come le uscite ai caselli autostradali, gli arrivi aeroportuali, le vendite di prodotti alimentari e bevande per l' industria dell' ospitalità, i dati sui consumi di energia elettrica e acqua, la raccolta di rifiuti solidi urbani ed altri. Per disporre di dati quantitativi e qualitativi omogenei ancor più puntuali, la Giunta regionale ha deciso nei giorni scorsi di istituire un unico Osservatorio turistico regionale al servizio di questo settore strategico per l' Emilia-Romagna.

lo scorso anno. Maggiore è poi la percentuale di incremento degli arrivi, pari al 5,8% in più rispetto allo scorso anno (dai 7,3 milioni del 2014 si è passati ai 7,7 dell' anno in corso). "Un milione e mezzo di presenze in più sono un dato molto rilevante", ha sottolineato il presidente della Regione Stefano Bonaccini nel corso della conferenza stampa di presentazione dei dati, insieme all' assessore regionale al Turismo Andrea Corsini e al presidente di Unioncamere Emilia-Romagna Maurizio Torreggiani. "Avevamo scommesso sul turismo come settore strategico in cui aumentare investimenti e posti di lavoro, siamo sulla strada giusta", ha detto il presidente. "Abbiamo investito tanto su Expo, portando il meglio che possiamo offrire da Piacenza a Rimini, e siamo stati la regione più apprezzata per qualità e quantità. Ora faremo nuovi investimenti, per promuovere tutta la straordinaria gamma di opportunità che l' Emilia-Romagna può offrire, e una nuova legge regionale in materia per adeguarci al cambiamento e spingere ancor di più sul turismo come elemento di aiuto alla crescita. Insieme a questo serve anche un impegno del Paese perché l' Italia si promuova nel mondo". "Il 2015 rappresenta l' anno della ripartenza dell' economia turistica regionale - ha spiegato Corsini - ora il nostro obiettivo è farne un asset di sviluppo strategico fondamentale. Investiremo 10 milioni per la promocommercializzazione (attraverso Apt e le Unioni di prodotto) sui mercati internazionali e nazionali, con un focus sui mercati tedeschi per cogliere e rilanciare la ripresa che c' è stata. Dopo la costa e i grandi parchi tematici, ora lanceremo una nuova campagna sul distretto dell' Appennino bianco e verde, e punteremo sulla promozione delle nostre tre eccellenze: Food Valley, Motor Valley e Wellness Valley". L' assessore Corsini ha poi ricordato anche i 20 milioni che la Regione investirà per la riqualificazione degli alberghi. "I primi bandi saranno presentati fra un mese", ha detto. Annuncio promozionale "I segnali di crescita che arrivano dal turismo vanno a sommarsi a quelli dell' industria manifatturiera sospinta dall' export", ha affermato Torreggiani. "Per l' Emilia-Romagna la sfida è saper rinnovare l' offerta e trovare le formule migliori per attrarre nuovi turisti stranieri. La rinnovata collaborazione tra Regione e Unioncamere, in materia di turismo, mira a mettere a sistema tutti i dati a disposizione per costruire una fotografia completa, aggiornata e tempestiva e per affrontare le sfide competitive di un comparto in continua evoluzione".

Hotel Posta, una storia lunga 500 anni

Quest'anno ricorrono i cinquecento anni di ospitalità alberghiera del Palazzo del Capitano del Popolo oggi Hotel Posta. Cinque secoli che rappresentano una storia appassionante, intrecciata indissolubilmente con la storia politica, sociale ed economica della città di Reggio Emilia, e siglano l'Hotel Posta come tra i più longevi alberghi in Italia. La storia del Palazzo del Capitano ebbe inizio nel 1280 come sede di funzioni pubbliche, mentre l'attività alberghiera dell'Hotel Posta ebbe inizio nel 1515 e proseguì per cinque secoli. Solo nel 1870 il Comune decise di vendere il palazzo. Eugenio Terrachini lo acquistò nel 1919 ed eseguì con il figlio Paolo una completa ristrutturazione dell'edificio che svelò l'originaria bellezza dell'antico Palazzo del capitano del Popolo, emergenza storico-architettonica di valore imprescindibile per la città. Per celebrare l'importante anniversario, la famiglia Sidoli Terrachini ha promosso diverse iniziative come la pubblicazione di un volume a cura di Giulio Bizzarri "L'Hotel Posta a Reggio Emilia. Cinque secoli di ospitalità nello storico palazzo del Duecento" (Duck Edizioni), la tavola rotonda, in collaborazione con il Comune di Reggio Emilia in programma il 3 novembre, nella Sala del

Tricolore, con alcuni dei più importanti storici italiani come Franco Cardini e la presentazione pubblica del libro il 14 novembre nel Salone del Palazzo del popolo dell'Hotel Posta, alla quale sono intervenuti anche il figlio Umberto Sidoli, direttore dell'Hotel Posta, Giordano Gasparini dirigente dell'Area servizi alla persona del Comune di Reggio Emilia, Giulio Bizzarri, curatore del volume, e gli studiosi che hanno contribuito ai saggi del volume: Carlo Baja Guarienti, Luisa Bosi, Giuseppe Berti, Stefano Maccarini Foscolo, Giuseppe Adriano Rossi. La famiglia Sidoli Terrachini è proprietaria dal 1919. "È un onore portare avanti una tradizione di ospitalità di famiglia - ha dichiarato il direttore dal 1999 dell'Hotel Posta Umberto Sidoli. "Io rappresento la quarta generazione di gestione diretta dell'albergo che credo sia uno dei più antichi d'Italia". Una peculiarità che, in occasione dei 500 anni dell'



The screenshot shows the website interface for 'REGGIO nel Web'. At the top, there are navigation links: REDAZIONE, PUBBLICITÀ, INVIA UN COMUNICATO. The main header features the site logo 'REGGIO nel Web' and a menu with categories: HOME, CITTÀ, PROVINCIA, SOCIETÀ, COSTUME, SPORT, INTERVISTE, FORUM, ARCHIVIO 2002-2014. Below the header, the article title 'Hotel Posta, una storia lunga 500 anni' is displayed with the date '28 ott 2015'. A large photograph of the Hotel Posta building at night is shown. To the right of the image is a sidebar with logos for 'iren rinnovabili', 'Capservice', 'CCFS', and 'CCPL GRUPPO INDUSTRIALE COOPERATIVO'. Below the logos is a section titled 'ARTICOLI RECENTI' with a list of recent articles.

Quest'anno ricorrono i cinquecento anni di ospitalità alberghiera del Palazzo del Capitano del Popolo oggi Hotel Posta. Cinque secoli che rappresentano una storia appassionante, intrecciata indissolubilmente con la storia politica, sociale ed economica della città di Reggio Emilia, e siglano l'Hotel Posta come tra i più longevi alberghi in Italia.

La storia del Palazzo del Capitano ebbe inizio nel 1280 come sede di funzioni pubbliche, mentre l'attività alberghiera dell'Hotel Posta ebbe inizio nel 1515 e proseguì per cinque secoli. Solo nel 1870 il Comune decise di vendere il palazzo.

Eugenio Terrachini lo acquistò nel 1919 ed eseguì con il figlio Paolo una completa ristrutturazione dell'edificio che svelò l'originaria bellezza dell'antico Palazzo del capitano del Popolo, emergenza storico-architettonica di valore imprescindibile per la città.

ARTICOLI RECENTI

- > 28 ottobre 1892: Charles-Émile Reynaud e l'animazione
- > Parità, soddisfazione della Mori (PD) su organismi regionali-difensori civici
- > Hotel Posta, una storia lunga 500 anni
- > Federico Buffa a Boretto per raccontare le Olimpiadi del 1936
- > Coopsette, Costa e i segretari Pd, "diversi errori alle spalle di questa situazione"

Unità d' Italia, ha indotto Unioncamere a includere la struttura ricettiva 'tra le imprese che hanno fatto la storia d' Italia'. Il Palazzo del Capitano del Popolo , oggi Hotel Posta è uno dei simboli di Reggio Emilia e una tra le più belle architetture del medioevo della città . "Questo palazzo - ha sottolineato Giordano Gasparini - testimonianza dell' architettura civile reggiana dell' età comunale, racchiude secoli di storia dell' ospitalità e dunque anche della cultura della città. Perché ospitare significa accogliere, essere aperti. La famiglia Sidoli ha espresso un grande senso civico, e non solo imprenditoriale, con il restauro dell' antico Palazzo del Capitano e le attività messe in campo in occasione dell' anniversario che vedono l' adesione del comune di Reggio Emilia per quanto riguarda la tavola rotonda nella Sala del Tricolore, altro luogo simbolico per i reggiani. "Il restauro di questo edificio ha aggiunto Gasparini - ha anche uno specifico valore in quanto si inseriva in una nuova cultura del restauro architettonico in terra reggiana, sancita ad esempio a Bologna da Alfonso Rubbiani. Inoltre il volume, per la cura di Bizzarri, per la prima volta consegna un lavoro di ricerca e documentazione molto ampio sulla storia reggiana che prima non esisteva ". Le iniziative per celebrare i cinquecento anni di ospitalità Il volume " L' Hotel Posta a Reggio Emilia. Cinque secoli di ospitalità nello storico palazzo del Duecento " (Duck Edizioni), a cura di Giulio Bizzarri è corredato da un ricco apparato iconografico e da didascalie in inglese. Oltre alla prefazione di Roberto Gervaso presenta l' introduzione del sindaco di Reggio Emilia Luca Vecchi e i contributi di Carlo Baja Guarienti per la parte storico - politica, di Luisa Bosi per l' attività alberghiera dal 1515 ad oggi, di Giuseppe Berti sull' opera pittorica di Cirillo Manicardi e sul salone del 1300, di Stefano Maccarini Foscolo sui restauri effettuati negli anni '30. Giuseppe Adriano Rossi invece tratta le relazioni intercorse tra Eugenio Terrachini e la sezione reggiana della Deputazione di Storia Patria per le antiche Province Modenesi. La postfazione, a firma di Eugenio Sidoli , è dedicata a Eugenio Terrachini in occasione dei centocinquanta' anni dalla nascita. La tavola rotonda, di particolare significato culturale , promossa in collaborazione con il Comune di Reggio Emilia, è in programma il 3 novembre nella Sala del Tricolore , alle ore 17 . L' incontro dal titolo " L' Hotel Posta, la storia di una città. Cinque secoli di ospitalità nel duecentesco Palazzo del capitano del Popolo" prevede, dopo il saluto del sindaco di Reggio Emilia Luca Vecchi, l' intervento di Franco Cardini , uno dei più importanti storici italiani, professore emerito di Storia medievale nell' Istituto Italiano di Scienze Umane, directeur d' Études nell' EHESS di Parigi e fellow della Harvard University, su "Un palazzo cittadino. Dal potere all' ospitalità". Sono in programma inoltre gli interventi degli storici Francesca Roversi Monaco su "Torri, merli e capitani: medioevo e architetture" e di Carlo Baja Guarienti su "Dall' Osteria del Cappello Rosso all' Hotel Posta. Storie e Vicende di una locanda per viaggiatori(1515-2015). La tavola rotonda è promossa con il patrocinio delle Deputazioni di Storia patria per le antiche Province Modenesi - Sezione di Reggio Emilia, da Fai Delegazione di Reggio Emilia, dalla Fondazione Manodori, da Associazione Dimore storiche italiane Sezione Emilia -Romagna e da Italia Nostra. LA STORIA DEL PALAZZO DEL CAPITANO DEL POPOLO La storia del Palazzo del Capitano del Popolo, costruito al crepuscolo del dominio della contessa Matilde di Canossa e all' alba dell' età dei Comuni per diventare la sede del Capitano del Popolo ha inizio nel 1280. Nel corso dei secoli, ma soprattutto nel XVI secolo, il palazzo perse il suo ruolo di sede di funzioni pubbliche per assumere quello di alloggio per viaggiatori. L' attività alberghiera dell' Hotel Posta, ebbe inizio nel 1515 , quando dai rappresentanti del Comune, con il benestare del governo ecclesiastico, il piano terra dell' edificio fu adibito a botteghe e i piani superiori furono affittati ai fratelli Scaruffi (membri di una famiglia il cui nome originario era Baldicelli) per realizzare "Una bona et capace hosteria per i viandanti" (stipula del contratto nel 1516). Chiamato all' inizio 'Osteria del cappello, quindi 'Osteria del cappello rosso', divenne attorno al 1740 stazione di posta con il nome 'Locanda della posta del cavalli', poi 'Locanda della posta' e infine 'Albergo della posta'. Da allora e per cinque secoli, attraverso contratti di affitto e passaggi di proprietà, il palazzo cambiò molte volte la gestione senza però mai cambiare la destinazione alberghiera. Solo nel 1870 il Comune decise di vendere il palazzo ai fratelli Fontana, quindi ai Dallari e ai Marchesi. Nei secoli il Palazzo subì numerosi rifacimenti tanto che nel 1919 quando Eugenio Terrachini lo acquistò, non esisteva più l' aspetto originario, scomparso con il tamponamento delle bifore e del rosone e con la cancellazione di

ogni traccia del passato sotto uno spesso strato di intonaco. Eugenio Terrachini affidò l'incarico all'ing. Guido Tirelli di predisporre un progetto che prevedeva la demolizione dell'esistente e la costruzione di un nuovo edificio, ma la Sovrintendenza per i Beni Architettonici di Bologna, prima di dare l'approvazione, impose l'asportazione dell'intonaco per verificare lo stato di fatto. Vennero così alla luce vestigia importanti dell'antica architettura da indurre la Sovrintendenza ad un recupero totale dell'antico Palazzo medioevale, effettuato grazie alla lungimiranza del proprietario che proprio negli stessi anni era impegnato con il recupero di Palazzo Sacrati. Seguendo le direttive della Soprintendenza dell'arte medioevale e moderna di Bologna, con il figlio Paolo, eseguì una completa ristrutturazione dell'edificio che svelò l'originaria bellezza dell'antico Palazzo del capitano del Popolo, emergenza storico-architettonica di valore imprescindibile per la città. Dal 1919 la proprietà è rimasta sempre la stessa famiglia Terrachini-Sidoli che ancor oggi porta avanti la tradizione. Dopo il grande restauro degli anni venti, nel 1986/87 è stato eseguito un altro importante intervento che oltre ad un aggiornamento degli impianti, ha rinnovato tutti gli spazi interni, restaurato l'antico salone delle adunanze e rinfrescato l'esterno dell'edificio. Il Palazzo: un documento storico della Reggio medievale e una testimonianza dell'architettura civile reggiana. Dopo 500 anni di storia, l'albergo non è più quella di semplice bona et capace hosteria aperta nel Palazzo che era stato costruito nel 1281 per volontà della Società di S. Prospero, delle Arti e del Popolo di Reggio e che era stato abitato nel XV sec. dai duchi d'Este e dai loro ospiti. È un luogo caro alla memoria della città, recuperato e rivitalizzato nel Novecento grazie alla lungimiranza di Eugenio Terrachini e dai suoi eredi. È un albergo-monumento, testimonianza dell'architettura civile reggiana, oltre che hotel di pregio, dove i sedimenti della storia culturale e civile della città si armonizzano con gli arredi, le dotazioni tecniche e le competenze professionali. La vicenda del Posta ha un suo posto di rilievo anche nella storia dell'arte e dell'architettura: dal romanico al liberty, con il contributo novecentesco di un grande progettista come Guido Tirelli che firmò diversi interventi architettonici in città, ma dovette rinunciare al suo monumentale e visionario progetto di ristrutturazione dell'edificio, caratterizzato da una torre di ben cinquantacinque metri. Senza contare le decorazioni pittoriche di Cirillo Manicardi e gli arredi lignei del caffè Pasticceria di Romualdo Nazzani, acquisiti e disposti sapientemente ancor oggi nella hall e nel bar dell'Hotel.

(ER) TURISMO. 43 MLN HANNO SCELTO EMILIA-R. E REGIONE INVESTE

AUMENTANO PRESENZE E ARRIVI E VIALE ALDO MORO "PUNTA" 10 MLN (DIRE) Bologna, 28 ott. - L'Emilia-Romagna, la cui immagine turistica si era un po' appannata negli ultimi anni, torna ad essere la meta prediletta da molti viaggiatori. Tornano gli stranieri, attirati, come sempre, dalla costa, ma anche dalle città d'arte. E tornano gli italiani, segno tangibile della ripresa dei consumi interni. Insomma, da gennaio a settembre le località turistiche della regione hanno accolto 43,5 milioni di persone (in termini di presenze), registrando un +3,6% rispetto allo scorso anno (7,7 milioni gli arrivi, +5,8%). Una performance di tutto rispetto, soprattutto se si considera che all'appello sono mancati 400.000 turisti russi, tenuti lontano dalla crisi ucraina e dalla svalutazione del rublo. "Il 2015 è stato l'anno della ripartenza dell'economia turistica regionale dopo anni di segni "meno" e stagnazione", certifica l'assessore al Turismo dell'Emilia-Romagna, Andrea Corsini, sottolineando il milione e mezzo di presenze in più rilevate dall'osservatorio turistico regionale nato dalla collaborazione tra la Regione e Unioncamere. In questo contesto viale Aldo Moro sta lavorando alla nuova legge sul Turismo. "Siamo all'ultimo miglio", garantisce Corsini, spiegando che il dispositivo consentirà di aggiornare le strategie di promozione del territorio regionale. Accanto alle norme, arriveranno anche le risorse: 10 milioni di euro con i quali sostenere la promozione commerciale delle località emilia-romagnole, dall'Appennino alla costa. Un milione sarà utilizzato da Apt per "conquistare" i mercati di lingua tedesca. Non solo.

(DIRE) Bologna, 28 ott. - La Regione ha intenzione di puntare i riflettori anche sul turismo in Appennino, sia per la stagione invernale che per quella estiva: così alle campagne sulle tv nazionali sulla costa e sui parchi tematici, nel 2016 se ne aggiungerà una sull'Appennino. In più, è previsto lo stanziamento di 20 milioni di euro dai fondi strutturali per la riqualificazione delle strutture alberghiere e ricettive. A godere della ritrovata vitalità turistica sono tutti i comparti turistici emiliano-romagnoli, la Riviera (36,666 milioni di presenze, +4,1%), le città d'arte (3,781 milioni, +2,7%), l'Appennino (1,773 milioni, +5,7%) e le terme (1,381 milioni, +1,9%). Tra gli elementi che inducono ottimismo anche i dati del traffico autostradale, considerato uno dei "marker" della ripresa: cresce, infatti, il numero degli autoveicoli usciti ai caselli autostradali della Riviera (+3,3% con i picchi di Cattolica, +6%, e Riccione, +5,7%). "Non sono dati di ottimismo di maniera, ma numeri che confortano davvero i territori e vanno di pari passo con la crescita dell'export", osserva il presidente di

(ER) TURISMO. 43 MLN HANNO SCELTO EMILIA-R. E REGIONE INVESTE

AUMENTANO PRESENZE E ARRIVI E VIALE ALDO MORO "PUNTA" 10 MLN (DIRE) Bologna, 28 ott. - L'Emilia-Romagna, la cui immagine turistica si era un po' appannata negli ultimi anni, torna ad essere la meta prediletta da molti viaggiatori. Tornano gli stranieri, attirati, come sempre, dalla costa, ma anche dalle città d'arte. E tornano gli italiani, segno tangibile della ripresa dei consumi interni. Insomma, da gennaio a settembre le località turistiche della regione hanno accolto 43,5 milioni di persone (in termini di presenze), registrando un +3,6% rispetto allo scorso anno (7,7 milioni gli arrivi, +5,8%). Una performance di tutto rispetto, soprattutto se si considera che all'appello sono mancati 400.000 turisti russi, tenuti lontano dalla crisi ucraina e dalla svalutazione del rublo. "Il 2015 è stato l'anno della ripartenza dell'economia turistica regionale dopo anni di segni "meno" e stagnazione", certifica l'assessore al Turismo dell'Emilia-Romagna, Andrea Corsini, sottolineando il milione e mezzo di presenze in più rilevate dall'osservatorio turistico regionale nato dalla collaborazione tra la Regione e Unioncamere. In questo contesto viale Aldo Moro sta lavorando alla nuova legge sul Turismo. "Siamo all'ultimo miglio", garantisce Corsini, spiegando che il dispositivo consentirà di aggiornare le strategie di promozione del territorio regionale. Accanto alle norme, arriveranno anche le risorse: 10 milioni di euro con i quali sostenere la promozione commerciale delle località emilia-romagnole, dall'Appennino alla costa. Un milione sarà utilizzato da Apt per "conquistare" i mercati di lingua tedesca. Non solo.

(DIRE) Bologna, 28 ott. - La Regione ha intenzione di puntare i riflettori anche sul turismo in Appennino, sia per la stagione invernale che per quella estiva: così alle campagne sulle tv nazionali sulla costa e sui parchi tematici, nel 2016 se ne aggiungerà una sull'Appennino. In più, è previsto lo stanziamento di 20 milioni di euro dai fondi strutturali per la riqualificazione delle strutture alberghiere e ricettive. A godere della ritrovata vitalità turistica sono tutti i comparti turistici emiliano-romagnoli, la Riviera (36,666 milioni di presenze, +4,1%), le città d'arte (3,781 milioni, +2,7%), l'Appennino (1,773 milioni, +5,7%) e le terme (1,381 milioni, +1,9%). Tra gli elementi che inducono ottimismo anche i dati del traffico autostradale, considerato uno dei "marker" della ripresa: cresce, infatti, il numero degli autoveicoli usciti ai caselli autostradali della Riviera (+3,3% con i picchi di Cattolica, +6%, e Riccione, +5,7%). "Non sono dati di ottimismo di maniera, ma numeri che confortano davvero i territori e vanno di pari passo con la crescita dell'export", osserva il presidente di Unioncamere Maurizio Torreggiani. "Abbiamo scommesso sul turismo come uno dei comparti sui quali investire e abbiamo fatto bene", rivendica il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, confermando l'obiettivo del raggiungimento del 10% del Pil prodotto dal settore turistico (siamo all'8,6%). "Siamo sulla strada giusta", assicura.

(ER) EXPO. BONACCINI: ABBIAMO SEMINATO, SE NE VEDRANNO I FRUTTI

(DIRE) Bologna, 28 ott. - Se è difficile dire quale sia stato in questo anno di ripresa il contributo dell'Expo di Milano alla buona performance del turismo locale, in Regione c'è la quasi certezza che la massima presenza dell'Emilia-Romagna all'esposizione universale darà i frutti sperati. "Se abbiamo seminato bene all'Expo, vedrete che nei prossimi anni

<-- Segue

Unioncamere Maurizio Torreggiani. "Abbiamo scommesso sul turismo come uno dei comparti sui quali investire e abbiamo fatto bene", rivendica il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, confermando l'obiettivo del raggiungimento del 10% del Pil prodotto dal settore turistico (siamo all'8,6%). "Siamo sulla strada giusta", assicura. (Vor/ Dire) 15:25 28-10-15 NNNN (ER) EXPO. BONACCINI: ABBIAMO SEMINATO, SE NE VEDRANNO I FRUTTI (DIRE) Bologna, 28 ott. - Se e' difficile dire quale sia stato in questo anno di ripresa il contributo dell'Expo di Milano alla buona performance del turismo locale, in Regione c'e' la quasi certezza che la massima presenza dell'Emilia-Romagna all'esposizione universale dara' i frutti sperati. "Se abbiamo seminato bene all'Expo, vedrete che nei prossimi anni raccoglieremo i frutti", assicura il governatore Stefano Bonaccini, a margine della conferenza stampa di presentazione dei dati sull'andamento del turismo lungo la via Emilia. "Il lavoro che abbiamo fatto dara' effetti benefici a partire dal 2016, come dimostra la storia delle esposizioni che si sono tenute negli ultimi anni in Europa e fuori dall'Europa", aggiunge l'assessore al turismo, Andrea Corsini. Intanto, il potenziamento dei collegamenti ferroviari con Milano ("che e' andato molto bene", assicura Bonaccini) verra' confermato anche per il prossimo anno. (Vor/ Dire) 16:07 28-10-15 NN (ER) SPIAGGE. REGIONE VARA RIFORMA, I COMUNI AVRANNO PIÙ POTERE CABINA REGIA DISTRETTO TURISTICO; "NO EFFETTI SU ARENILE LIBERO" (DIRE) Bologna, 28 ott. - Piu' poteri ai Comuni della riviera sulle spiagge e una cabina di regia per il governo del Distretto turistico. Sono queste le due principali novita' previste dalla Regione Emilia-Romagna nella riforma del demanio marittimo, approdata oggi in commissione Politiche economiche di viale Aldo Moro. Riforma che, assicura la Giunta Bonaccini, non dovrebbe avere ripercussioni sulle spiagge libere. Il disegno di legge, si legge in una nota della Regione, da' la possibilita' ai Comuni di adottare "ordinanze di polizia amministrativa per regolamentare gli usi del demanio marittimo". Inoltre, e' previsto che il Piano dell'arenile diventi parte integrante del Regolamento urbanistico ed edilizio comunale (Rue), in modo da "assicurare senza soluzione di continuita' la possibilita' di intervenire sull'arenile". Viale Aldo Moro istituisce poi una "cabina di regia regionale per il distretto turistico della costa", per "garantire il coordinamento fra le istituzioni pubbliche coinvolte nell'attuazione della normativa in materia di distretto turistico balneare". La riforma, conferma in commissione l'assessore regionale al Turismo, Andrea Corsini, punta a "semplificare e rendere certi, alla luce del riordino istituzionale regionale, i procedimenti amministrativi connessi alla gestione del demanio marittimo da parte dei Comuni e di dare efficacia al distretto turistico balneare dell'Emilia-Romagna", che ha l'obiettivo di "riqualificare e rilanciare l'offerta turistica a livello nazionale e internazionale, accrescere lo sviluppo delle aree, migliorare organizzazione e produzione dei servizi, assicurare garanzie e certezze giuridiche alle imprese", garantendo soprattutto "semplificazione e celerita' nei rapporti con le pubbliche amministrazioni".(SEGUE) (San/ Dire) 18:38 28-10-15 NNNN

Cresce il turismo in Emilia Romagna, in aumento anche riviera e città d'arte

43 milioni e mezzo di presenze da gennaio ad oggi. Dopo anni di flessione e stagnazione, il 2015 vede in aumento il movimento turistico registrato nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere dell'Emilia-Romagna, come rilevato dall'Osservatorio turistico regionale, frutto della collaborazione tra la Regione e Unioncamere. Complessivamente, l'industria turistica dell'Emilia-Romagna chiude i primi nove mesi dell'anno con circa 43 milioni e mezzo di presenze turistiche, aumentate del 3,6% rispetto ai circa 42 milioni registrati lo scorso anno. Maggiore è poi la percentuale di incremento degli arrivi, pari al 5,8% in più rispetto allo scorso anno (dai 7,3 milioni del 2014 si è passati ai 7,7 dell'anno in corso). Un milione e mezzo di presenze in più sono un dato molto rilevante, ha sottolineato il presidente della Regione Stefano Bonaccini nel corso della conferenza stampa di presentazione dei dati, insieme all'assessore regionale al Turismo Andrea Corsini e al presidente di Unioncamere Emilia-Romagna Maurizio Torreggiani. Avevamo scommesso sul turismo come settore strategico in cui aumentare investimenti e posti di lavoro, siamo sulla strada giusta, ha detto il presidente. Abbiamo investito tanto su Expo,

portando il meglio che possiamo offrire da Piacenza a Rimini, e siamo stati la regione più apprezzata per qualità e quantità. Ora faremo nuovi investimenti, per promuovere tutta la straordinaria gamma di opportunità che l'Emilia-Romagna può offrire, e una nuova legge regionale in materia per adeguarci al cambiamento e spingere ancor di più sul turismo come elemento di aiuto alla crescita. Insieme a questo serve anche un impegno del Paese perché l'Italia si promuova nel mondo. Il 2015 rappresenta l'anno della ripartenza dell'economia turistica regionale - ha spiegato Corsini - ora il nostro obiettivo è farne un asset di sviluppo strategico fondamentale. Investiremo 10 milioni per la promocommercializzazione (attraverso Apt e le Unioni di prodotto) sui mercati internazionali e nazionali, con un focus sui mercati tedeschi per cogliere e rilanciare la ripresa che c'è stata. Dopo la costa e i grandi parchi tematici, ora lanceremo una nuova campagna sul distretto dell'Appennino bianco e verde, e punteremo sulla promozione delle nostre tre eccellenze: Food Valley, Motor Valley e Wellness Valley. L'assessore Corsini ha poi ricordato anche i 20 milioni che la Regione investirà per la riqualificazione degli alberghi. I primi bandi saranno presentati fra un mese, ha detto. Tra gli elementi generali, stabile e rassicurante la crescita del movimento autostradale, dato considerato emblematico di una ripresa economica e in grado di avvalorare gli altri indicatori positivi. Nel dettaglio, è aumentato il numero degli autoveicoli in

Ravenna24ORE.it

HOME CERVIA FAENZA LUGO Q

Home » Ravenna » Cresce il turismo in Emilia Romagna, in aumento anche riviera e città d'arte

28 ottobre 2015 - Ravenna, Cronaca

Cresce il turismo in Emilia Romagna, in aumento anche riviera e città d'arte



43 milioni e mezzo di presenze da gennaio ad oggi

Dopo anni di flessione e stagnazione, il 2015 vede in aumento il movimento turistico registrato nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere dell'Emilia-Romagna, come rilevato dall'Osservatorio turistico regionale, frutto della collaborazione tra la Regione e Unioncamere.

Complessivamente, l'industria turistica dell'Emilia-Romagna chiude i primi nove mesi dell'anno con circa **43 milioni e mezzo di presenze** turistiche, **aumentate del 3,6%** rispetto ai circa 42 milioni registrati lo scorso anno. Maggiore è poi la percentuale di incremento degli **arrivi**, pari al **5,8% in più** rispetto allo scorso anno (dai 7,3 milioni del 2014 si è passati ai 7,7 dell'anno in corso).

"Un milione e mezzo di presenze in più sono un dato molto rilevante", ha sottolineato il presidente della Regione **Stefano Bonaccini** nel corso della conferenza stampa di presentazione dei dati, insieme all'assessore regionale al Turismo **Andrea Corsini** e al presidente di Unioncamere Emilia-Romagna **Maurizio Torreggiani**. "Avevamo scommesso sul turismo come settore strategico in cui aumentare investimenti e posti di lavoro, siamo sulla strada giusta", ha detto il presidente.

<-- Segue

uscita ai caselli autostradali della Riviera dell'Emilia-Romagna: +3,3% nel periodo gennaio-settembre 2015 rispetto allo scorso anno, con i picchi di Cattolica (+6,0%) e Riccione (+5,7%). In aumento anche il numero dei turisti arrivati in regione in aereo: da gennaio a settembre 2015 l'Aeroporto Marconi di Bologna ha registrato 5.238.299 passeggeri complessivi, con una crescita del +3,3% rispetto al 2014. La Riviera dell'Emilia-Romagna riparte il turismo balneare, sia italiano che internazionale, grazie ad una stagione meteo favorevole, al mare in ottime condizioni, a servizi collaudati e a una serie di grandi eventi e iniziative ad hoc. Nel periodo gennaio-settembre nella Riviera dell'Emilia-Romagna la domanda italiana ha registrato un incremento del +9,6% degli arrivi e del +5,4% delle presenze. La componente internazionale della domanda, nello stesso periodo, ha registrato una crescita sia per gli arrivi (+1,6%) sia per le presenze (+0,3%), nonostante il crollo del mercato russo (-45,8%) che nel recente passato ha rappresentato una delle fonti principali di internazionalizzazione regionale. Al netto del movimento dalla Russia, i mercati internazionali hanno prodotto alla fine di settembre un aumento del 10% degli arrivi e del 6,1% delle presenze. Sono cresciuti in particolare i turisti tradizionali dell'Europa continentale: Germania (+1,8%), Francia (+8,9%), Svizzera (+2,1%) e Olanda (+3,7%). Nel complesso, le cifre della stagione estiva 2015 indicano per la Riviera un inalterato livello di attrattività (confermato dall'incremento del +6,7% degli arrivi complessivi) e una ripresa del movimento totale (+3,6% delle presenze). Quanto ai ricavi, la combinazione tra l'aumento delle presenze italiane e internazionali e la crescita dei prezzi durante l'alta stagione, ha prodotto un giro d'affari dell'industria dell'ospitalità della Riviera superiore di almeno il 5-7% rispetto allo scorso anno. Le città d'arte e d'affari In uno scenario nazionale caratterizzato da una ripresa del movimento nelle maggiori città d'arte e d'affari italiane, i segnali di crescita del mercato alberghiero evidenziano un sostanziale e diffuso aumento dell'occupazione di camere, a fronte anche di una ripresa del prezzo medio di vendita. Complessivamente il bilancio del periodo gennaio-settembre 2015 nelle maggiori città d'arte e d'affari dell'Emilia-Romagna presenta un incremento del +2,1% degli arrivi e del +2,7% delle presenze. Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, la clientela in arrivo dall'estero cresce del 3,8%, le presenze salgono del 4,3%, grazie agli ottimi risultati ottenuti a Parma, Modena, Bologna e Ferrara. Nel 2015 la quota di internazionalizzazione delle città d'arte e cultura è del 39,9% sul totale delle presenze. L'Appennino Il turismo sportivo, estivo, tipico delle località appenniniche dell'Emilia-Romagna, che presentava da alcune stagioni segnali di rallentamento, ha registrato un'inversione di tendenza soprattutto grazie alla favorevole situazione climatica dell'estate 2015. Trend positivo per tutto il sistema appenninico, che nei primi nove mesi dell'anno ha fatto registrare un significativo +13,4% di arrivi e +5,7% di presenze. Sono in particolare i turisti stranieri a produrre gli incrementi più interessanti con un +31% di arrivi e +21,3% di presenze. In crescita, in particolare, tedeschi, francesi, inglesi e belgi. Le località termali In un anno che ha ridato slancio e ossigeno al sistema turistico regionale, anche l'offerta termale dell'Emilia-Romagna ha evidenziato segnali di ripresa. Grazie al recente sviluppo dei centri benessere dalbergo e alle proposte di alcuni stabilimenti termali, che hanno arricchito l'offerta con cure più dolci e trattamenti legati al wellness, cresce il numero di turisti che frequenta le località termali per fini esclusivamente terapeutici. Alla fine di settembre, il comparto termale dell'Emilia Romagna ha registrato un +6,9% di arrivi e un +1,9% di presenze. A trainare la crescita sono stati soprattutto i flussi internazionali (+21,3% di presenze). Per disporre di dati quantitativi e qualitativi omogenei ancor più puntuali, la Giunta regionale ha deciso nei giorni scorsi di istituire un unico Osservatorio turistico regionale al servizio di questo settore strategico per l'Emilia-Romagna.

Cresce il turismo in Emilia Romagna: da gennaio oltre 43 milioni di presenze

Cresce il turismo in Emilia-Romagna. Tutti positivi i dati in Riviera, nelle città d'arte, in montagna e nelle località termali. Dopo anni di flessione e stagnazione, il 2015 vede in aumento il movimento turistico registrato nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere dell'Emilia-Romagna, come rilevato dall'Osservatorio turistico regionale, frutto della collaborazione tra la Regione e Unioncamere. Complessivamente, l'industria turistica dell'Emilia-Romagna chiude i primi nove mesi dell'anno con circa 43 milioni e mezzo di presenze turistiche, aumentate del 3,6% rispetto ai circa 42 milioni registrati lo scorso anno. Maggiore è poi la percentuale di incremento degli arrivi, pari al 5,8% in più rispetto allo scorso anno (dai 7,3 milioni del 2014 si è passati ai 7,7 dell'anno in corso). Il metodo di indagine e analisi dei dati sul turismo in regione prevede: la rivalutazione periodica delle statistiche ufficiali provenienti dagli uffici delle province dell'Emilia Romagna; elaborazione delle indicazioni fornite da un panel di oltre 1.300 operatori di tutti i comparti dell'offerta turistica regionale e i riscontri indiretti, come le uscite ai caselli autostradali, gli arrivi aeroportuali, le vendite di prodotti alimentari e bevande per l'industria dell'ospitalità, i dati sui consumi di energia elettrica e acqua, la raccolta di rifiuti solidi urbani ed altri. Per disporre di dati quantitativi e qualitativi omogenei ancor più puntuali, la Giunta regionale ha deciso nei giorni scorsi di istituire un unico Osservatorio turistico regionale al servizio di questo settore strategico per l'Emilia-Romagna.

"Un milione e mezzo di presenze in più sono un dato molto rilevante", ha sottolineato il presidente della Regione Stefano Bonaccini nel corso della conferenza stampa di presentazione dei dati, insieme all'assessore regionale al Turismo Andrea Corsini e al presidente di Unioncamere Emilia-Romagna Maurizio Torreggiani. "Avevamo scommesso sul turismo come settore strategico in cui aumentare investimenti e posti di lavoro, siamo sulla strada giusta", ha detto il presidente. "Abbiamo investito tanto su Expo, portando il meglio che possiamo offrire da Piacenza a Rimini, e siamo stati la regione più apprezzata per qualità e quantità. Ora faremo nuovi investimenti, per promuovere tutta la straordinaria gamma di opportunità che l'Emilia-Romagna può offrire, e una nuova legge regionale in materia per adeguarci al cambiamento e spingere ancor di più sul turismo come elemento di aiuto alla crescita. Insieme a questo serve anche un impegno del Paese perché l'Italia si promuova nel mondo".

"Il 2015 rappresenta l'anno della ripartenza dell'economia turistica regionale - ha spiegato Corsini - ora il nostro obiettivo è farne un asset di sviluppo strategico fondamentale. Investiremo 10 milioni per la promocommercializzazione (attraverso Ant e la Unions di prodotti) sui mercati internazionali e nazionali con un focus sui

The screenshot shows the website interface for RomagnaOggi. The main article title is "Cresce il turismo in Emilia Romagna: da gennaio oltre 43 milioni di presenze". Below the title is a sub-headline: "Il metodo di indagine e analisi dei dati sul turismo in regione prevede: la rivalutazione periodica delle statistiche ufficiali provenienti dagli uffici delle province dell'Emilia Romagna". The article text is partially visible, starting with "Cresce il turismo in Emilia-Romagna. Tutti positivi i dati in Riviera...". To the right of the article is a sidebar titled "ULTIMI COMMENTI" containing several user comments with profile pictures and timestamps.

<-- Segue

Investiremo 10 milioni per la promocommercializzazione (attraverso Apt e le Unioni di prodotto) sui mercati internazionali e nazionali, con un focus sui mercati tedeschi per cogliere e rilanciare la ripresa che c'è stata. Dopo la costa e i grandi parchi tematici, ora lanceremo una nuova campagna sul distretto dell'Appennino bianco e verde, e punteremo sulla promozione delle nostre tre eccellenze: Food Valley, Motor Valley e Wellness Valley. Lassessore Corsini ha poi ricordato anche i 20 milioni che la Regione investirà per la riqualificazione degli alberghi. I primi bandi saranno presentati fra un mese, ha detto. I segnali di crescita che arrivano dal turismo vanno a sommarsi a quelli dell'industria manifatturiera sospinta dall'export, ha affermato Torreggiani. Per l'Emilia-Romagna la sfida è saper rinnovare l'offerta e trovare le formule migliori per attrarre nuovi turisti stranieri. La rinnovata collaborazione tra Regione e Unioncamere, in materia di turismo, mira a mettere a sistema tutti i dati a disposizione per costruire una fotografia completa, aggiornata e tempestiva e per affrontare le sfide competitive di un comparto in continua evoluzione. I dati comparto per comparto Tra gli elementi generali, stabile e rassicurante la crescita del movimento autostradale, dato considerato emblematico di una ripresa economica e in grado di avvalorare gli altri indicatori positivi. Nel dettaglio, è aumentato il numero degli autoveicoli in uscita ai caselli autostradali della Riviera dell'Emilia-Romagna: +3,3% nel periodo gennaio-settembre 2015 rispetto allo scorso anno, con i picchi di Cattolica (+6,0%) e Riccione (+5,7%). In aumento anche il numero dei turisti arrivati in regione in aereo: da gennaio a settembre 2015 l'Aeroporto Marconi di Bologna ha registrato 5.238.299 passeggeri complessivi, con una crescita del +3,3% rispetto al 2014. La Riviera dell'Emilia-Romagna riparte il turismo balneare, sia italiano che internazionale, grazie ad una stagione meteo favorevole, al mare in ottime condizioni, a servizi collaudati e a una serie di grandi eventi e iniziative ad hoc. Nel periodo gennaio-settembre nella Riviera dell'Emilia-Romagna la domanda italiana ha registrato un incremento del +9,6% degli arrivi e del +5,4% delle presenze. La componente internazionale della domanda, nello stesso periodo, ha registrato una crescita sia per gli arrivi (+1,6%) sia per le presenze (+0,3%), nonostante il crollo del mercato russo (-45,8%) che nel recente passato ha rappresentato una delle fonti principali di internazionalizzazione regionale. Al netto del movimento dalla Russia, i mercati internazionali hanno prodotto alla fine di settembre un aumento del 10% degli arrivi e del 6,1% delle presenze. Sono cresciuti in particolare i turisti tradizionali dell'Europa continentale: Germania (+1,8%), Francia (+8,9%), Svizzera (+2,1%) e Olanda (+3,7%). Nel complesso, le cifre della stagione estiva 2015 indicano per la Riviera un inalterato livello di attrattività (confermato dall'incremento del +6,7% degli arrivi complessivi) e una ripresa del movimento totale (+3,6% delle presenze). Quanto ai ricavi, la combinazione tra l'aumento delle presenze italiane e internazionali e la crescita dei prezzi durante l'alta stagione, ha prodotto un giro d'affari dell'industria dell'ospitalità della Riviera superiore di almeno il 5-7% rispetto allo scorso anno. Le città d'arte e d'affari In uno scenario nazionale caratterizzato da una ripresa del movimento nelle maggiori città d'arte e d'affari italiane, i segnali di crescita del mercato alberghiero evidenziano un sostanziale e diffuso aumento dell'occupazione di camere, a fronte anche di una ripresa del prezzo medio di vendita. Complessivamente il bilancio del periodo gennaio-settembre 2015 nelle maggiori città d'arte e d'affari dell'Emilia-Romagna presenta un incremento del +2,1% degli arrivi e del +2,7% delle presenze. L'Appennino Il turismo sportivo, estivo, tipico delle località appenniniche dell'Emilia-Romagna, che presentava da alcune stagioni segnali di rallentamento, ha registrato un'inversione di tendenza soprattutto grazie alla favorevole situazione climatica dellestate 2015. Trend positivo per tutto il sistema appenninico, che nei primi nove mesi dell'anno ha fatto registrare un significativo +13,4% di arrivi e +5,7% di presenze. Sono in particolare i turisti stranieri a produrre gli incrementi più interessanti con un +31% di arrivi e +21,3% di presenze. In crescita, in particolare, tedeschi, francesi, inglesi e belgi. Le località termali In un anno che ha ridato slancio e ossigeno al sistema turistico regionale, anche l'offerta termale dell'Emilia-Romagna ha evidenziato segnali di ripresa. Grazie al recente sviluppo dei centri benessere dalbergo e alle proposte di alcuni stabilimenti termali, che hanno arricchito l'offerta con cure più dolci e trattamenti legati al wellness, cresce il numero di turisti che frequenta le località termali per fini esclusivamente terapeutici. Alla fine di settembre, il comparto termale dell'Emilia Romagna ha registrato un +6,9% di arrivi e un +1,9% di

<-- Segue

presenze. A trainare la crescita sono stati soprattutto i flussi internazionali (+21,3% di presenze).

Cresce il turismo in Emilia Romagna: 43 milioni e mezzo di presenze da gennaio ad oggi

Cresce il turismo in Emilia-Romagna. Tutti positivi i dati in Riviera, nelle città d'arte, in montagna e nelle località termali. Dopo anni di flessione e stagnazione, il 2015 vede in aumento il movimento turistico registrato nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere dell'Emilia-Romagna, come rilevato dall'Osservatorio turistico regionale, frutto della collaborazione tra la Regione e Unioncamere. Complessivamente, l'industria turistica dell'Emilia-Romagna chiude i primi nove mesi dell'anno con circa 43 milioni e mezzo di presenze turistiche, aumentate del 3,6% rispetto ai circa 42 milioni registrati lo scorso anno. Maggiore è poi la percentuale di incremento degli arrivi, pari al 5,8% in più rispetto allo scorso anno (dai 7,3 milioni del 2014 si è passati ai 7,7 dell'anno in corso). Un milione e mezzo di presenze in più sono un dato molto rilevante, ha sottolineato il presidente della Regione Stefano Bonaccini nel corso della conferenza stampa di presentazione dei dati, insieme all'assessore regionale al Turismo Andrea Corsini e al presidente di Unioncamere Emilia-Romagna Maurizio Torreggiani. Avevamo scommesso sul turismo come settore strategico in cui aumentare investimenti e posti di lavoro, siamo sulla strada giusta, ha detto il presidente.

Abbiamo investito tanto su Expo, portando il meglio che possiamo offrire da Piacenza a Rimini, e siamo stati la regione più apprezzata per qualità e quantità. Ora faremo nuovi investimenti, per promuovere tutta la straordinaria gamma di opportunità che l'Emilia-Romagna può offrire, e una nuova legge regionale in materia per adeguarci al cambiamento e spingere ancor di più sul turismo come elemento di aiuto alla crescita. Insieme a questo serve anche un impegno del Paese perché l'Italia si promuova nel mondo. Il 2015 rappresenta l'anno della ripartenza dell'economia turistica regionale ha spiegato Corsini ora il nostro obiettivo è farne un asset di sviluppo strategico fondamentale. Investiremo 10 milioni per la promocommercializzazione (attraverso Apt e le Unioni di prodotto) sui mercati internazionali e nazionali, con un focus sui mercati tedeschi per cogliere e rilanciare la ripresa che c'è stata. Dopo la costa e i grandi parchi tematici, ora lanceremo una nuova campagna sul distretto dell'Appennino bianco e verde, e punteremo sulla promozione delle nostre tre eccellenze: Food Valley, Motor Valley e Wellness Valley. L'assessore Corsini ha poi ricordato anche i 20 milioni che la Regione investirà per la riqualificazione degli alberghi. I primi bandi saranno presentati fra un mese, ha detto. I segnali di crescita che arrivano dal turismo vanno a sommarsi a quelli dell'industria manifatturiera sospinta dall'export, ha affermato Torreggiani. Per l'Emilia-Romagna la sfida è saper

- [Prima pagina](#)
- [Appuntamenti](#)
- [Cronaca](#)
- [Economia](#)
- [Lavoro](#)
- [Meteo](#)
- [Politica](#)
- [Salute](#)
- [Scuola](#)
- [Sociale](#)
- [Sport](#)
- [Trasporti](#)
- [Viabilità](#)
- [AZIENDE](#)
- [CHI SIAMO](#)
- [COMUNICA CON NOI](#)
 - [COMUNICA CON NOI](#)
 - [SCRIVI AL DIRETTORE](#)
 - [INVIA COMUNICATO](#)
- [NEWSLETTER GRATUITA](#)

cerca nel giornale... vai

Archivio per mese

MODENA2000.it



Immobiliare Rompanesi
UFFICI, NEGOZI, LABORATORI
PREZZI A PARTIRE DA 400 €/MQ



- [Modena](#)
- [Carpi](#)
- [Bassa modenese](#)
- [Sassuolo](#)
- [Fiorano](#)
- [Formigine](#)
- [Maranello](#)
- [Appennino](#)
- [Vignola](#)
- [Bologna](#)
- [Reggio Emilia](#)
- [Regione](#)

STUDIO DENTISTICO RENATA OSTOJIC | CENTRO DENTALE OSTOJIC | Studio di medicina dentale dr. Renata Ostojic | Studio dentistico Ostojic | Resinčić pul 50, Zagabria - Croazia | Telefono: +385 1 2944 371 - +385 1 3535 428

» [Bologna](#) - [Economia](#) - [Regione](#)

Cresce il turismo in Emilia Romagna: 43 milioni e mezzo di presenze da gennaio ad oggi

28 ott 2015 - 207 letture //

[Condividi con WhatsApp](#)

[ciclo-turismo](#)

<-- Segue

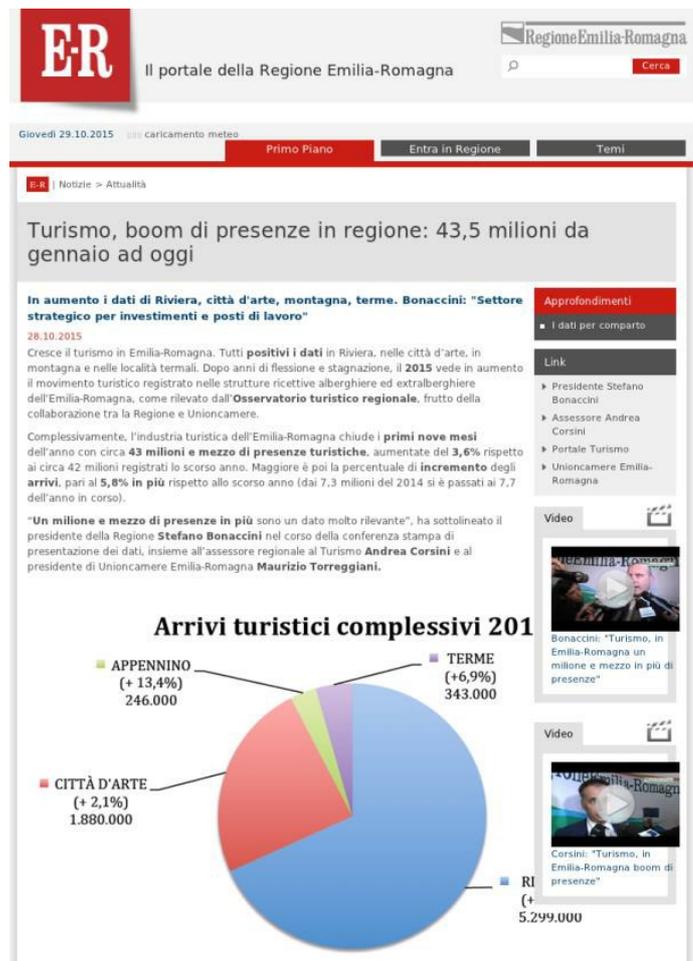
rinnovare l'offerta e trovare le formule migliori per attrarre nuovi turisti stranieri. La rinnovata collaborazione tra Regione e Unioncamere, in materia di turismo, mira a mettere a sistema tutti i dati a disposizione per costruire una fotografia completa, aggiornata e tempestiva e per affrontare le sfide competitive di un comparto in continua evoluzione. Tra gli elementi generali, stabile e rassicurante la crescita del movimento autostradale, dato considerato emblematico di una ripresa economica e in grado di avvalorare gli altri indicatori positivi. Nel dettaglio, è aumentato il numero degli autoveicoli in uscita ai caselli autostradali della Riviera dell'Emilia-Romagna: +3,3% nel periodo gennaio-settembre 2015 rispetto allo scorso anno, con i picchi di Cattolica (+6,0%) e Riccione (+5,7%). In aumento anche il numero dei turisti arrivati in regione in aereo: da gennaio a settembre 2015 l'Aeroporto Marconi di Bologna ha registrato 5.238.299 passeggeri complessivi, con una crescita del +3,3% rispetto al 2014. Riparte il turismo balneare, sia italiano che internazionale, grazie ad una stagione meteo favorevole, al mare in ottime condizioni, a servizi collaudati e a una serie di grandi eventi e iniziative ad hoc. Nel periodo gennaio-settembre nella Riviera dell'Emilia-Romagna la domanda italiana ha registrato un incremento del +9,6% degli arrivi e del +5,4% delle presenze. La componente internazionale della domanda, nello stesso periodo, ha registrato una crescita sia per gli arrivi (+1,6%) sia per le presenze (+0,3%), nonostante il crollo del mercato russo (-45,8%) che nel recente passato ha rappresentato una delle fonti principali di internazionalizzazione regionale. Al netto del movimento dalla Russia, i mercati internazionali hanno prodotto alla fine di settembre un aumento del 10% degli arrivi e del 6,1% delle presenze. Sono cresciuti in particolare i turisti tradizionali dell'Europa continentale: Germania (+1,8%), Francia (+8,9%), Svizzera (+2,1%) e Olanda (+3,7%). Nel complesso, le cifre della stagione estiva 2015 indicano per la Riviera un inalterato livello di attrattività (confermato dall'incremento del +6,7% degli arrivi complessivi) e una ripresa del movimento totale (+3,6% delle presenze). Quanto ai ricavi, la combinazione tra aumento delle presenze italiane e internazionali e la crescita dei prezzi durante la stagione, ha prodotto un giro d'affari dell'industria dell'ospitalità della Riviera superiore di almeno il 5-7% rispetto allo scorso anno. In uno scenario nazionale caratterizzato da una ripresa del movimento nelle maggiori città d'arte e d'affari italiane, i segnali di crescita del mercato alberghiero evidenziano un sostanziale e diffuso aumento dell'occupazione di camere, a fronte anche di una ripresa del prezzo medio di vendita. Complessivamente il bilancio del periodo gennaio-settembre 2015 nelle maggiori città d'arte e d'affari dell'Emilia-Romagna presenta un incremento del +2,1% degli arrivi e del +2,7% delle presenze. Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, la clientela in arrivo dall'estero cresce del 3,8%, le presenze salgono del 4,3%, grazie agli ottimi risultati ottenuti a Parma, Modena, Bologna e Ferrara. Nel 2015 la quota di internazionalizzazione delle città d'arte e cultura è del 39,9% sul totale delle presenze. Nel caso di Bologna e Modena, anche nel 2015 gli operatori hanno beneficiato delle crescenti opportunità generate dai voli in arrivo sullo scalo bolognese, mentre negli altri capoluoghi lungo la via Emilia l'incremento dell'occupazione delle camere è stato favorito dal movimento verso Expo. Il turismo sportivo, estivo, tipico delle località appenniniche dell'Emilia-Romagna, che presentava da alcune stagioni segnali di rallentamento, ha registrato un'inversione di tendenza soprattutto grazie alla favorevole situazione climatica dellestate 2015. Trend positivo per tutto il sistema appenninico, che nei primi nove mesi dell'anno ha fatto registrare un significativo +13,4% di arrivi e +5,7% di presenze. Sono in particolare i turisti stranieri a produrre gli incrementi più interessanti con un +31% di arrivi e +21,3% di presenze. In crescita, in particolare, tedeschi, francesi, inglesi e belgi. In un anno che ha ridato slancio e ossigeno al sistema turistico regionale, anche l'offerta termale dell'Emilia-Romagna ha evidenziato segnali di ripresa. Grazie al recente sviluppo dei centri benessere dalbergo e alle proposte di alcuni stabilimenti termali, che hanno arricchito l'offerta con cure più dolci e trattamenti legati al wellness, cresce il numero di turisti che frequenta le località termali per fini esclusivamente terapeutici. Alla fine di settembre, il comparto termale dell'Emilia Romagna ha registrato un +6,9% di arrivi e un +1,9% di presenze. A trainare la crescita sono stati soprattutto i flussi internazionali (+21,3% di presenze). Il metodo di indagine e analisi dei dati sul turismo in regione prevede: la rivalutazione periodica delle statistiche ufficiali provenienti dagli uffici delle province dell'Emilia Romagna; la elaborazione delle

<-- Segue

indicazioni fornite da un panel di oltre 1.300 operatori di tutti i comparti dell'offerta turistica regionale e i riscontri indiretti, come le uscite ai caselli autostradali, gli arrivi aeroportuali, le vendite di prodotti alimentari e bevande per l'industria dell'ospitalità, i dati sui consumi di energia elettrica e acqua, la raccolta di rifiuti solidi urbani ed altri. Per disporre di dati quantitativi e qualitativi omogenei ancor più puntuali, la Giunta regionale ha deciso nei giorni scorsi di istituire un unico Osservatorio turistico regionale al servizio di questo settore strategico per l'Emilia-Romagna.

Turismo, boom di presenze in regione: 43,5 milioni da gennaio ad oggi E-R Il portale della Regione Emilia-Romagna

Cresce il turismo in Emilia-Romagna. Tutti positivi i dati in Riviera, nelle città d'arte, in montagna e nelle località termali. Dopo anni di flessione e stagnazione, il 2015 vede in aumento il movimento turistico registrato nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere dell'Emilia-Romagna, come rilevato dall'Osservatorio turistico regionale, frutto della collaborazione tra la Regione e Unioncamere. Complessivamente, l'industria turistica dell'Emilia-Romagna chiude i primi nove mesi dell'anno con circa 43 milioni e mezzo di presenze turistiche, aumentate del 3,6% rispetto ai circa 42 milioni registrati lo scorso anno. Maggiore è poi la percentuale di incremento degli arrivi, pari al 5,8% in più rispetto allo scorso anno (dai 7,3 milioni del 2014 si è passati ai 7,7 dell'anno in corso). Un milione e mezzo di presenze in più sono un dato molto rilevante, ha sottolineato il presidente della Regione Stefano Bonaccini nel corso della conferenza stampa di presentazione dei dati, insieme all'assessore regionale al Turismo Andrea Corsini e al presidente di Unioncamere Emilia-Romagna Maurizio Torreggiani.



Turismo, dati positivi in regione

Cresce il turismo in Emilia-Romagna. Tutti positivi i dati in Riviera, nelle città d'arte, in montagna e nelle località termali. Dopo anni di flessione e stagnazione, il 2015 vede in aumento il movimento turistico registrato nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere dell'Emilia-Romagna, come rilevato dall'Osservatorio turistico regionale, frutto della collaborazione tra la Regione e Unioncamere. Complessivamente, l'industria turistica dell'Emilia-Romagna chiude i primi nove mesi dell'anno con circa 43 milioni e mezzo di presenze turistiche, aumentate del 3,6% rispetto ai circa 42 milioni registrati lo scorso anno. Maggiore è poi la percentuale di incremento degli arrivi, pari al 5,8% in più rispetto allo scorso anno (dai 7,3 milioni del 2014 si è passati ai 7,7 dell'anno in corso). Un milione e mezzo di presenze in più sono un dato molto rilevante, ha sottolineato il presidente della Regione Stefano Bonaccini nel corso della conferenza stampa di presentazione dei dati, insieme all'assessore regionale al Turismo Andrea Corsini e al presidente di Unioncamere Emilia-Romagna Maurizio Torreggiani. Avevamo scommesso sul turismo come settore strategico in cui aumentare investimenti e posti di lavoro, siamo sulla strada giusta, ha detto il presidente. Abbiamo investito tanto su Expo, portando il meglio che possiamo offrire da Piacenza a Rimini, e siamo stati la regione più apprezzata per qualità e quantità. Ora faremo nuovi investimenti, per promuovere tutta la straordinaria gamma di opportunità che l'Emilia-Romagna può offrire, e una nuova legge regionale in materia per adeguarci al cambiamento e spingere ancor di più sul turismo come elemento di aiuto alla crescita. Insieme a questo serve anche un impegno del Paese perché l'Italia si promuova nel mondo.

Il 2015 rappresenta l'anno della ripartenza dell'economia turistica regionale - ha spiegato Corsini - ora il nostro obiettivo è farne un asset di sviluppo strategico fondamentale. Investiremo 10 milioni per la promocommercializzazione (attraverso Apt e le Unioni di prodotto) sui mercati internazionali e nazionali, con un focus sui mercati tedeschi per cogliere e rilanciare la ripresa che c'è stata. Dopo la costa e i grandi parchi tematici, ora lanceremo una nuova campagna sul distretto dell'Appennino bianco e verde, e punteremo sulla promozione delle nostre tre eccellenze: Food Valley, Motor Valley e Wellness Valley. L'assessore Corsini ha poi ricordato anche i 20 milioni che la Regione investirà per la riqualificazione degli alberghi. I primi bandi saranno presentati fra un mese, ha detto. I segnali di crescita che arrivano dal turismo vanno a sommarsi a quelli dell'industria manifatturiera sospinta dall'export, ha affermato Torreggiani. Per l'Emilia-Romagna la sfida è saper rinnovare l'offerta e trovare le formule migliori per attrarre nuovi turisti stranieri. La rinnovata collaborazione tra Regione e Unioncamere, in materia di turismo, mira a mettere a sistema tutti i dati a



Rimini | Turismo, dati positivi in regione

Cresce il turismo in Emilia-Romagna. Tutti positivi i dati in Riviera, nelle città d'arte, in montagna e nelle località termali. Dopo anni di flessione e stagnazione, il 2015 vede in aumento il movimento turistico registrato nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere dell'Emilia-Romagna, come rilevato

dall'Osservatorio turistico regionale, frutto della collaborazione tra la Regione e Unioncamere.

Complessivamente, l'industria turistica dell'Emilia-Romagna chiude i primi nove mesi dell'anno con circa 43 milioni e mezzo di presenze turistiche, aumentate del 3,6% rispetto ai circa 42 milioni registrati lo scorso anno. Maggiore è poi la percentuale di incremento degli arrivi, pari al 5,8% in più rispetto allo scorso anno (dal 7,3 milioni del 2014 si è passati ai 7,7 dell'anno in corso).

"Un milione e mezzo di presenze in più sono un dato molto rilevante", ha sottolineato il presidente della Regione Stefano Bonaccini nel corso della conferenza stampa di presentazione dei dati, insieme all'assessore regionale al Turismo Andrea Corsini e al presidente di Unioncamere Emilia-Romagna Maurizio Torreggiani. "Avevamo scommesso sul turismo come settore strategico in cui aumentare investimenti e posti di lavoro, siamo sulla strada giusta", ha detto il presidente. "Abbiamo investito tanto su Expo, portando il meglio che possiamo offrire da Piacenza a Rimini, e siamo stati la regione più apprezzata per qualità e quantità. Ora faremo nuovi investimenti, per promuovere tutta la straordinaria gamma di opportunità che l'Emilia-Romagna può offrire, e una nuova legge regionale in materia per adeguarci al cambiamento e spingere ancor di più sul turismo come elemento di aiuto alla crescita. Insieme a questo serve anche un impegno del Paese perché l'Italia si promuova nel mondo".

"Il 2015 rappresenta l'anno della ripartenza dell'economia turistica regionale - ha spiegato Corsini - ora il nostro obiettivo è farne un asset di sviluppo strategico fondamentale. Investiremo 10 milioni per la promocommercializzazione (attraverso Apt e le Unioni di prodotto) sui mercati internazionali e nazionali, con un focus sui mercati tedeschi per cogliere e rilanciare la ripresa che c'è stata. Dopo la costa e i grandi parchi tematici, ora lanceremo una nuova campagna sul distretto dell'Appennino bianco e verde, e punteremo sulla promozione delle nostre tre eccellenze: Food Valley, Motor Valley e Wellness Valley". L'assessore Corsini ha poi ricordato anche i 20 milioni che la Regione investirà per la riqualificazione degli alberghi. "I primi bandi saranno presentati fra un mese", ha detto.

"I segnali di crescita che arrivano dal turismo vanno a sommarsi a quelli dell'industria manifatturiera sospinta dall'export", ha affermato Torreggiani. "Per l'Emilia-Romagna la sfida è saper rinnovare l'offerta e trovare le formule migliori per attrarre nuovi turisti stranieri. La rinnovata collaborazione tra Regione e Unioncamere, in materia di turismo, mira a mettere a sistema tutti i dati a

<-- Segue

disposizione per costruire una fotografia completa, aggiornata e tempestiva e per affrontare le sfide competitive di un comparto in continua evoluzione. I dati comparto per comparto. Tra gli elementi generali, stabile e rassicurante la crescita del movimento autostradale, dato considerato emblematico di una ripresa economica e in grado di avvalorare gli altri indicatori positivi. Nel dettaglio, è aumentato il numero degli autoveicoli in uscita ai caselli autostradali della Riviera dell'Emilia-Romagna: +3,3% nel periodo gennaio-settembre 2015 rispetto allo scorso anno, con i picchi di Cattolica (+6,0%) e Riccione (+5,7%). In aumento anche il numero dei turisti arrivati in regione in aereo: da gennaio a settembre 2015 l'Aeroporto Marconi di Bologna ha registrato 5.238.299 passeggeri complessivi, con una crescita del +3,3% rispetto al 2014. La Riviera dell'Emilia-Romagna. Riparte il turismo balneare, sia italiano che internazionale, grazie ad una stagione meteo favorevole, al mare in ottime condizioni, a servizi collaudati e a una serie di grandi eventi e iniziative ad hoc. Nel periodo gennaio-settembre nella Riviera dell'Emilia-Romagna la domanda italiana ha registrato un incremento del +9,6% degli arrivi e del +5,4% delle presenze. La componente internazionale della domanda, nello stesso periodo, ha registrato una crescita sia per gli arrivi (+1,6%) sia per le presenze (+0,3%), nonostante il crollo del mercato russo (-45,8%) che nel recente passato ha rappresentato una delle fonti principali di internazionalizzazione regionale. Al netto del movimento dalla Russia, i mercati internazionali hanno prodotto alla fine di settembre un aumento del 10% degli arrivi e del 6,1% delle presenze. Sono cresciuti in particolare i turisti tradizionali dell'Europa continentale: Germania (+1,8%), Francia (+8,9%), Svizzera (+2,1%) e Olanda (+3,7%). Nel complesso, le cifre della stagione estiva 2015 indicano per la Riviera un inalterato livello di attrattività (confermato dall'incremento del +6,7% degli arrivi complessivi) e una ripresa del movimento totale (+3,6% delle presenze). Quanto ai ricavi, la combinazione tra l'aumento delle presenze italiane e internazionali e la crescita dei prezzi durante l'alta stagione, ha prodotto un giro d'affari dell'industria dell'ospitalità della Riviera superiore di almeno il 5-7% rispetto allo scorso anno. Le città d'arte e d'affari. In uno scenario nazionale caratterizzato da una ripresa del movimento nelle maggiori città d'arte e d'affari italiane, i segnali di crescita del mercato alberghiero evidenziano un sostanziale e diffuso aumento dell'occupazione di camere, a fronte anche di una ripresa del prezzo medio di vendita. Complessivamente il bilancio del periodo gennaio-settembre 2015 nelle maggiori città d'arte e d'affari dell'Emilia-Romagna presenta un incremento del +2,1% degli arrivi e del +2,7% delle presenze. Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, la clientela in arrivo dall'estero cresce del 3,8%, le presenze salgono del 4,3%, grazie agli ottimi risultati ottenuti a Parma, Modena, Bologna e Ferrara. Nel 2015 la quota di internazionalizzazione delle città d'arte e cultura è del 39,9% sul totale delle presenze. Nel caso di Bologna e Modena, anche nel 2015 gli operatori hanno beneficiato delle crescenti opportunità generate dai voli in arrivo sullo scalo bolognese, mentre negli altri capoluoghi lungo la via Emilia l'incremento dell'occupazione delle camere è stato favorito dal movimento verso Expo. L'Appennino. Il turismo sportivo, estivo, tipico delle località appenniniche dell'Emilia-Romagna, che presentava da alcune stagioni segnali di rallentamento, ha registrato un'inversione di tendenza soprattutto grazie alla favorevole situazione climatica delle estate 2015. Trend positivo per tutto il sistema appenninico, che nei primi nove mesi dell'anno ha fatto registrare un significativo +13,4% di arrivi e +5,7% di presenze. Sono in particolare i turisti stranieri a produrre gli incrementi più interessanti con un +31% di arrivi e +21,3% di presenze. In crescita, in particolare, tedeschi, francesi, inglesi e belgi. Le località termali. In un anno che ha ridato slancio e ossigeno al sistema turistico regionale, anche l'offerta termale dell'Emilia-Romagna ha evidenziato segnali di ripresa. Grazie al recente sviluppo dei centri benessere dalbergo e alle proposte di alcuni stabilimenti termali, che hanno arricchito l'offerta con cure più dolci e trattamenti legati al wellness, cresce il numero di turisti che frequenta le località termali per fini esclusivamente terapeutici. Alla fine di settembre, il comparto termale dell'Emilia Romagna ha registrato un +6,9% di arrivi e un +1,9% di presenze. A trainare la crescita sono stati soprattutto i flussi internazionali (+21,3% di presenze). Il metodo e i dati dell'indagine dell'Osservatorio turistico regionale. Il metodo di indagine e analisi dei dati sul turismo in regione prevede: la rivalutazione periodica delle statistiche ufficiali provenienti dagli uffici delle province dell'Emilia Romagna; l'elaborazione delle indicazioni fornite da un

<-- Segue

panel di oltre 1.300 operatori di tutti i comparti dell'offerta turistica regionale e i riscontri indiretti, come le uscite ai caselli autostradali, gli arrivi aeroportuali, le vendite di prodotti alimentari e bevande per l'industria dell'ospitalità, i dati sui consumi di energia elettrica e acqua, la raccolta di rifiuti solidi urbani ed altri. Per disporre di dati quantitativi e qualitativi omogenei ancor più puntuali, la Giunta regionale ha deciso nei giorni scorsi di istituire un unico Osservatorio turistico regionale al servizio di questo settore strategico per l'Emilia-Romagna.

Turismo: E. Romagna, 43. 5 mln di presenze in 9 mesi; +3. 6%

(AGI)- Bologna, 28 ott. - Cresce il turismo in Emilia Romagna. Tutti positivi, infatti, i dati in Riviera, nelle città d'arte, in montagna e nelle località termali. Dopo anni di flessione e stagnazione, il 2015 vede aumentare il movimento turistico registrato nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere sul territorio, come rilevato dall'Osservatorio turistico regionale, frutto della collaborazione tra la Regione e Unioncamere. Complessivamente, l'industria turistica dell'Emilia Romagna chiude i primi nove mesi dell'anno con circa 43,5 milioni di presenze turistiche, aumentate del 3,6% rispetto ai circa 42 milioni registrati lo scorso anno. Maggiore è poi la percentuale di incremento degli arrivi, pari al 5,8% in più rispetto allo scorso anno (dai 7,3 milioni del 2014 si è passati ai 7,7 dell'anno in corso). (AGI) Bo1/Ari

The screenshot shows the AGI website interface. At the top, the logo 'agi.it' is prominent. Below it, a navigation bar includes categories like Cronaca, Politica, Economia, Estero, Spettacolo, Sport, Salute, Food, Ricerca e sviluppo, News in English, and Portali agi. A search bar and social media icons are also visible. The main content area features a headline: 'Turismo: E. Romagna, 43. 5 mln di presenze in 9 mesi; +3. 6%' with a sub-headline 'Emilia Romagna' and a date '15:52 28 OTT 2015'. The article text begins with '(AGI)- Bologna, 28 ott. - Cresce il turismo in Emilia Romagna. Tutti positivi, infatti, i dati in Riviera, nelle città d'arte, in montagna e nelle località termali. Dopo anni di flessione e stagnazione, il 2015 vede aumentare il movimento turistico registrato nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere sul territorio, come rilevato dall'Osservatorio turistico regionale, frutto della collaborazione tra la Regione e Unioncamere. Complessivamente, l'industria turistica dell'Emilia Romagna chiude i primi nove mesi dell'anno con circa 43,5 milioni di presenze turistiche, aumentate del 3,6% rispetto ai circa 42 milioni registrati lo scorso anno. Maggiore è poi la percentuale di incremento degli arrivi, pari al 5,8% in più rispetto allo scorso anno (dai 7,3 milioni del 2014 si è passati ai 7,7 dell'anno in corso). (AGI) Bo1/Ari'. To the right of the article, there is a sidebar with a 'Speciale Expo2015' section featuring the 'agi EXPO' logo and a 'Diplomacy VI Edizione 2015' banner. Below this is an 'ARCHIVIO' section with the text 'Tutte le notizie dal 2004 a oggi: trova quelle di tuo interesse' and a search box. Further down, there are icons for 'RC Auto', 'ADSL', 'Prestiti', and 'Conti'. At the bottom of the sidebar, there are logos for 'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LE RANDE POPOLARI', 'NEWS PEI NEWS', and 'I PORTALI' with links to various regional and international news portals.